

2025 - 2028

Istituto Comprensivo Arquata Scrivia – Vignole Borbera

La scuola e il suo contesto

2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

La legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art. 3 del DPR n 275 del 1999 è stato difatti novellato al comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando al dirigente scolastico il compito di definire al collegio dei docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione sarà successivamente approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Dall' art 3 del Regolamento in materia di autonomia scolastica D.P.R. 275/99: « Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzione scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia». Oggi il nuovo assetto della Legge 107, pur lasciando invariate alcune parti dell'art. 3 propone una serie di obiettivi formativi ricavabili dal comma 7, che le scuole dovranno scegliere ai fini della determinazione della programmazione, senza snaturare l'essenza stessa del PTOF, il quale costituisce un punto di riferimento comune per tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo Arquata - Vignole e uno strumento della professionalità docente che in esso riconosce uniformità d'intenti e principi e continuità curricolare e didattica. Il presente documento è pubblico e scaricabile dal sito dell'Istituto.

OPPORTUNITÀ

CONOSCERE PERSONE DIVERSE, DI DIVERSA PROVENIENZA, CULTURA E LINGUA, ARRICCHIRE I PROPRI ORIZZONTI E PENSARE IN MODO APERTO, INCLUSIVO, ACCOGLIENTE

Gli ambienti in cui l'istituto opera sono molteplici, il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso, sono cambiate le forme di socialità, dello stare insieme, l'orizzonte territoriale si è allargato: nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova ad interagire con culture diverse. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. L'intercultura è già oggi un modello che permette a tutti i ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di tutti.

La diffusione delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola: la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e

dei modi di apprendere; le discipline sono tutte accessibili ed esplorabili attraverso risorse in continua evoluzione che chiamano in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo tra fruizione e produzione. Il fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili, perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni, promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali, favorire l'autonomia di pensiero per orientare la propria didattica alla costruzione di saperi che rispondano a concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire «il pieno sviluppo della persona umana».

LA CENTRALITA' DELLA PERSONA

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia

scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

VINCOLI

RISPETTO DELLE DIVERSITA'- CONOSCENZA DELLA DIVERSITA' - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE - RISORSE ECONOMICHE DA IMPIEGARE - COLLABORAZIONI TRA ATTORI DIVERSI.
L'utenza scolastica è rappresentata, da tutte le componenti sociali di una moderna società del nostro tempo. Si segnalano, in questo contesto, un cospicuo numero di alunni problematici, di situazioni di disagio sociale e la presenza di alunni stranieri per alcuni dei quali sono necessari interventi di alfabetizzazione e integrazione.
L'Istituto Comprensivo opera in un territorio vasto e geograficamente differente, con realtà molto diverse per stili di vita ed opportunità.

EMERGENZA COVID
La pandemia da Sars-Cov-2 ha travolto il nostro mondo, la scuola e i nostri studenti ne sono stati colpiti duramente.
Il nostro Istituto si sta impegnando per intercettare i bisogni formativi degli studenti e le necessità sociali delle famiglie, al fine di assicurare a tutti il pieno recupero delle lacune derivanti dalla DAD e/o dalle lunghe assenze, il rafforzamento degli apprendimenti e la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri ragazzi. A tal fine, in tutti gli ordini di scuola, sono stati attivati progetti di potenziamento, recupero, di educazione all' affettività e di educazione motoria.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La popolazione del territorio è in crescita grazie all'aumento del flusso migratorio, non solo straniero, ma anche dalle grandi città. Il rapporto Coldiretti/Ixè stabilisce che più della metà degli immigrati nei nostri territori risultano essere adulti in età compresa tra i 30/40 anni, con famiglia e laureati in tecniche agrarie innovative desiderosi di reinventarsi attraverso la rivalutazione di vecchi mestieri a misura sicuramente più umana. Le attività commerciali stanno registrando un momento di difficoltà, con conseguente chiusura di negozi storici. Le attività edilizie sono in lieve ripresa. Le associazioni di Arquata (culturali e sportive) collaborano con la scuola e gli Enti locali per andare incontro ai bisogni dei bambini e dei ragazzi in particolare, ma anche degli adulti (alfabetizzazione,

Unitre...)

Nel territorio dell'Istituto sono presenti numerose associazioni di volontariato. Potenzialmente rappresentano un interlocutore privilegiato e un'occasione di raccordo con la scuola per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e per la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero. Altrettanto numerosi sono i gruppi sportivi che svolgono uno specifico intervento, rivolto in particolare ai giovani, di avvicinamento alla pratica sportiva. La collaborazione con le associazioni è importante in quanto mira ad ampliare e diversificare gli interessi dei ragazzi, costituendo un utile apporto di conoscenze sul piano didattico.

Tutti i plessi interagiscono secondo le proprie peculiarità con gli Enti regionali/locali e tutte le altre agenzie formative/ricreative, le forze dell'ordine, le parrocchie i club. Vengono in genere accolti progetti vari e iniziative legate alla rivalutazione del territorio con il coinvolgimento dei vari ordini di tutti i plessi. Da tempo le programmazioni didattiche prevedono le seguenti attività:

- collaborazioni con Carabinieri, Polizia Stradale, Protezione Civile, Pubbliche Assistenze;
- frequentazione delle biblioteche;
- visite a mostre;
- partecipazione a spettacoli teatrali;
- uscite sul territorio;
- visite d'istruzione.

Ben accolti sono anche gli interventi di specialisti (artigiani, medici, commercialisti, autori di testi, testimoni di fatti storici, eccetera).
I rapporti fra le varie parti sono improntati su una proficua disponibilità a collaborare in maniera costruttiva e continuativa.

VINCOLI

Il comune di Arquata Scrivia è inserito nella Valle Scrivia, allo sbocco della Val Borbera in un territorio che si trova a ridosso della Liguria verso il cui capoluogo è diretto parte del pendolarismo lavorativo di molti arquatesi e degli abitanti di zone limitrofe che usufruiscono dell' importante nodo

ferroviario, in posizione strategica rispetto ai paesi della zona. Arquata si sta trasformando gradatamente in centro di servizi.

I plessi ubicati in comuni appartenenti alla Alta Valle Borbera, un tempo facenti parte della comunità Montana Val Borbera e Spinti, rappresentano un elemento di criticità per il territorio che, per la sua morfologia e per la sua vastità rende difficili i collegamenti verso le principali vie di comunicazione sia stradali che ferroviarie.

In modo particolare l'Alta Valle è connotata dalla frammentazione abitativa e dalle difficoltà di comunicazione, sentite particolarmente nella stagione invernale. Queste caratteristiche territoriali causano condizioni di isolamento di cui risentono soprattutto i giovani, i quali hanno scarse possibilità di apertura verso tutti gli stimoli che un ambiente più dinamico può offrire.

Per questo gli alunni dell'Alta Valle vengono sempre coinvolti in tutte le iniziative che l'Istituto propone.

Una situazione ambientale in parte diversa caratterizza Vignole e Borghetto, comuni che costituiscono lo sbocco naturale della Valle verso le vie di comunicazione autostradale e ferroviaria. In particolare, nel paese di Vignole Borbera, da alcuni anni a questa parte trovano dimora e lavoro numerose famiglie provenienti dai paesi extracomunitari. Tale mobilità comporta un cambiamento nelle abitudini di vita dei nuovi nuclei familiari e trasforma in parte la tipologia degli abitanti e quindi dei ragazzi che accedono alla scuola. Il plesso del Comune di Grondona, una volta facente parte della comunità Montana delle valli Borbera e Spinti, rappresenta una realtà scolastica peculiare nella sua organizzazione, è infatti caratterizzato da un'unica pluriclasse comprensiva di 5 anni di scuola primaria; il suo territorio si caratterizza per la presenza di una larga fascia di zona boschiva appenninica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le risorse didattiche si sono ammodernate e si prosegue sulla strada del digitale: Lim, tablet e personal computer, grazie a contributi di privati e fondazioni bancarie, oltre che alle progettualità del territorio cui la scuola partecipa (Lions Club , Rotary Club)

VINCOLI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le strutture, pur in situazione di interventi edilizi, non sono sempre adeguate rispetto al concetto di moderno polo scolastico. Gli arredi andrebbero in parte anche ammodernati. La raggiungibilità è in parte difficoltosa per alcuni Plessi. Le risorse economiche sono essenzialmente statali. I comuni intervengono direttamente sulla manutenzione e su alcuni servizi. Per le progettualità intervengono in parte gli enti locali, privati e associazioni o club.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ARQUATA SCR. /VIGNOLE BORBERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ALIC81300L
Indirizzo	VIA REGONCA, 20 ARQUATA SCRIVIA 15061 ARQUATA SCRIVIA
Telefono	0143636220
Email	ALIC81300L@istruzione.it
Pec	alic81300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icarquatavignole.edu.it/

Plessi

ARQUATA SCRIVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA81301D
Indirizzo	VIA REGONCA 20 ARQUATA SCRIVIA 15061 ARQUATA SCRIVIA

ROCCHETTA LIGURE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA81302E
Indirizzo	VIA PRIVATA ROCCHETTA LIGURE 15060 ROCCHETTA

	LIGURE

BORGHETTO DI B.RA - DON P.BRUNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA81303G
Indirizzo	VIA ROMA N. 220 BORGHETTO DI BORBERA 15060 BORGHETTO DI BORBERA

ARQUATA SCRIVIA "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE81301P
Indirizzo	VIA REGONCA 20 ARQUATA SCRIVIA 15061 ARQUATA SCRIVIA
Numero Classi	16
Totale Alunni	287

GRONDONA "G.GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE81302Q
Indirizzo	VIA ADUA, N. 10 GRONDONA 15060 GRONDONA
Numero Classi	3
Totale Alunni	6

"G. PASCOLI" - ROCCHETTA L. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE81303R
Indirizzo	VIA PRIVATA ROCCHETTA LIGURE 15060 ROCCHETTA LIGURE

Numero Classi	5
Totale Alunni	45

"DON P. BRUNO" - BORGHETTO B.RA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE81304T
Indirizzo	VIA ROMA N. 220 BORGHETTO BORBERA 15060 BORGHETTO DI BORBERA
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

"C. CAVOUR" VIGNOLE B.RA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE81305V
Indirizzo	VIALE TORINO N. 9 VIGNOLE BORBERA 15060 VIGNOLE BORBERA
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

VIGNOLE BORBERA - U. FOSCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM81303Q
Indirizzo	VIALE TORINO 9 VIGNOLE BORBERA 15060 VIGNOLE BORBERA
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

ARQUATA SCRIVIA - L.DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM81301N
Indirizzo	PIAZZA S.BERTELLI 19 ARQUATA SCRIVIA 15061 ARQUATA SCRIVIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	202

SEZ. STACC. DI ROCCHETTA LIGURE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM81302P
Indirizzo	STRADA PRIVATA 22 - 15060 ROCCHETTA LIGURE
Numero Classi	2
Totale Alunni	32

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Disegno	1
	Informatica	5
	Multimediale	3
	Scienze	1
	Sostegno	4
	Atelier creativo	1
	Psicomotricità	1
	Multifunzionale	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	242
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e LIM presenti nelle classi	65

Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	30

Le scelte strategiche

3 Aspetti generali
4 Priorità desunte dal RAV
5 Obiettivi formativi prioritari(art. 1, comma 7 L. 107/15)
7 Piano di miglioramento
12 Principali elementi di innovazione
16 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto, visto gli esiti degli scrutini negli ultimi anni, per il triennio 2022-2025, ha come priorità la necessità di rinforzare e potenziare gli alunni con difficoltà di apprendimento, in particolare coloro che presentano bisogni educativi speciali o disturbi specifici.

I traguardi che si prevede di raggiungere sono:

- ottenere risultati migliori nelle verifiche intermedie e di fine anno

- essere consapevoli dell'importanza di un comportamento responsabile e delle conseguenze delle proprie azioni.

Al fine di acquisire tali traguardi ci si prefigge di

- migliorare l'ambiente di apprendimento mediante l'utilizzazione dell'Atelier digitale per attività di laboratorio e la formazione dei docenti sulla conduzione dei laboratori e sull'utilizzo delle tecniche previste (stampante 3D, Moodle, ecc.);

- rafforzare l'inclusione e la differenziazione attraverso PEI efficaci e fruibili che stabiliscano gli obiettivi didattici, le attività, le metodologie, le risorse, i tempi e gli strumenti di verifica al fine di garantire il successo scolastico di ogni alunno e rapporti costanti con le ASL competenti;

- sviluppare e valorizzare le risorse umane implementando la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie e strategie applicate alla didattica.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA'	TRAGUARDO	OBIETTIVI di PROCESSO
Rafforzare le competenze di base negli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e arricchire i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia	Raggiungimento di migliori risultati nelle verifiche intermedie e di fine anno	**AMBIENTE APPRENDIMENTO:** Utilizzo dell'atelier digitale e di altri ambienti di apprendimento, sia fisici che virtuali, che favoriscano la diffusione di metodologie didattiche innovative. **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:** - Produzione di PEI efficaci e fruibili che stabiliscano gli obiettivi didattici, le attivita', le metodologie, le risorse, i tempi e gli strumenti di verifica al fine di garantire il successo scolastico di tutti. - Rapporti costanti con ASL competente **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE -** _Implementazione della formazione docenti sulle nuove tecnologie applicate alla didattica e sulla didattica innovativa
Potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese degli alunni attualmente collocati nei livelli di competenza piu' bassi	Raggiungere livelli di apprendimento soddisfacenti in Italiano, Matematica, Inglese in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto	

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INNOVAZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Creazione e utilizzo di ambienti innovativi, realizzati in modo integrato con un ambiente digitale di apprendimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Utilizzo dell'atelier digitale e di altri ambienti di apprendimento, sia fisici che virtuali, che favoriscano la diffusione di metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività	Utilizzo dell'Atelier creativo e delle nuove attrezzature digitali in classe.
Destinatari	Docenti Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Risultati attesi	In linea con quanto previsto D.M. n.157 del 2016 (Azione 7, del PNSD) “Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave”, il nostro Istituto ha progettato la creazione di un Atelier creativo in cui convergono sia gruppi verticali, dall’infanzia alla secondaria di I grado, sia orizzontali dove, alunni, insegnanti ed esperti si mettono in gioco col proprio sapere e saper fare in una nuova forma di laboratorialità disciplinare. L' esigenza è nata per potenziare la continuità spesso ostacolata dalla distanza tra i plessi e il potenziamento di strategie metodologiche inclusive, particolarmente adatte a bisogni educativi speciali (BES, ADHD, DSA, H) ma fruibili da tutti. Utilizzando i finanziamenti previsti per l’attuazione del Piano Scuola 4.0, inoltre, si prevede di modificare il setting di apprendimento di più aule, in modo da renderlo mobile e flessibile, con arredi facilmente riposizionabili e attrezzature digitali, con l’obiettivo prioritario di coinvolgere maggiormente gli alunni, ponendoli al centro del processo educativo.

Percorso n° 2: DIFFERENZIARE PER INCLUDERE

Utilizzo di PEI e PdP efficaci, prodotti attraverso la reale partecipazione e condivisione di tutta la comunità educante, in modo da coinvolgere tutti i docenti e le famiglie dei ragazzi con bisogni

educativi speciali e dei loro compagni nel processo di inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Inclusione e differenziazione**

  Produzione di PEI efficaci e fruibili che stabiliscano gli obiettivi didattici, le attivita', le metodologie, le risorse, i tempi e gli strumenti di verifica al fine di garantire il successo scolastico di tutti.

Rapporti costanti con ASL competente

Attività prevista nel percorso: DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO CULTURA DELL'INCLUSIONE

Risultati attesi	L'Istituto interviene dal punto di vista educativo, su una comunità ove la percentuale di BES e DSA risulta essere molto elevata pertanto deve tener conto di questo aspetto nel proprio processo di miglioramento. Una scuola inclusiva è una scuola che agisce come una comunità di apprendimento in grado di coinvolgere attivamente tutte le sue componenti e come tale è un contesto sociale nel quale si riflette, ci si confronta e si

progetta insieme. Risultati attesi: Supporto a docenti e genitori per la gestione delle problematiche relative ai DSA; Divulgazione degli strumenti compensativi e dispensativi; Sostegno alla classe durante le normali attività.

Percorso n° 3: FORMAZIONE DOCENTI SULLE PEDAGOGIE INNOVATIVE

Promuovere la formazione dei docenti su modalità di insegnamento alternative alla lezione frontale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

  Implementazione della formazione docenti sulle nuove tecnologie applicate alla didattica e sulla didattica innovativa

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE SULLE

PEDAGOGIE ALTERNATIVE

Risultati attesi	Attivare corsi di formazione riguardanti pedagogie alternative (didattica per competenze, cooperative learning, learning by doing, flipped classroom, ecc…) e modalità di utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

NUOVE TECNOLOGIE

Nel nostro istituto si è posta una particolare attenzione all'innovazione tecnologica: in ogni plesso sono presenti laboratori informatici, e tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e personal computer con accesso alla rete. Recentemente è stata allestita una aula multimediale (atelier creativo) con attrezzature all'avanguardia a supporto delle nuove metodologie didattiche.

FLESSIBILITA'DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

La flessibilità della nostra struttura scolastica offre un servizio di qualità per tutti gli alunni utilizzando in modo razionale spazi, tempi e risorse per offrire una adeguata risposta ai bisogni individuali.

L'autonomia organizzativa è un'opportunità finalizzata a rendere il contesto di apprendimento efficace e significativo per gli alunni:

- integrando e valorizzando le diversità,
- recuperando ritardi e difficoltà,
- affrontando le forme di disagio e demotivazione,
- adeguando la didattica ai ritmi e agli stili personali di apprendimento, in modo da promuovere il successo formativo per ogni studente.

Il tutto nel rispetto delle esigenze delle singole classi e nei vari ordini di scuola. Le scuole si avvalgono di un organico dell'autonomia che prevede, oltre all'organico di diritto, anche docenti che potenzieranno l'offerta formativa.

L'autonomia organizzativa si realizza anche attraverso le diverse forme di flessibilità:

• adattamenti del calendario scolastico su delibera del Consiglio d'Istituto;

• flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline e attività nell'ambito dei riferimenti contrattuali e delle indicazioni previste dal curricolo nazionale;

• definizione di unità di insegnamento non coincidenti (solitamente inferiori) con l'unità oraria della lezione;

• aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari

• progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività;

• impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi;

• attivazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati;

• attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità, orientamento e alfabetizzazione;

• scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego di nuove tecnologie, attività laboratoriali e innovative;

• ampliamenti dell'offerta formativa tramite progetti anche in collaborazione con Enti presenti sul territorio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto si prefigge di potenziare

- didattica per competenze
- curricolo verticale
- coding.

L'autonomia organizzativa è un'opportunità finalizzata a rendere il contesto di apprendimento efficace e significativo per gli alunni:

La flessibilità della nostra struttura scolastica offre un servizio di qualità per tutti gli alunni utilizzando in modo razionale spazi, tempi e risorse per offrire una adeguata risposta ai bisogni individuali.

Aree di innovazione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Come dettagliato nel Progetto "Next Generation Classrooms" allegato alla sezione "Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4 Istruzione" del PNRR, l'Istituto ha investito nella Progettazione di spazi innovativi. Sono state infatti acquistate dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.) e arredi innovativi finalizzati a riorganizzare gli spazi di tutti i plessi per consentire la realizzazione di esperienze didattiche innovative secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Conformemente alle nuove Linee Guida, gli spazi devono adattarsi alla didattica e non viceversa, sono state pertanto progettate delle aule articolate per zone di apprendimento con arredi facilmente riposizionabili , attrezzature digitali versatili .

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Next Generation Classrooms

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Intendiamo adottare una soluzione ibrida. Una parte dell'intervento riguarderà le aule, prevedendo di innovare 22 aule fisse. Nei plessi della primaria si provvederà, in particolare, a dotare di digital board quelle che ne sono sprovviste, per la condivisione dei contenuti e la collaborazione di tutta la classe, e ad implementare le funzionalità di questo strumento attraverso l'accesso ad una piattaforma web che consenta, fra le altre cose, la creazione di una classe virtuale, sfruttando la connettività cablata o wireless già presente, nonché la possibilità di fruizione a distanza di tutte le attività. Si prevede inoltre di dotare il computer presente in aula, e collegabile alla digital board, di adeguati software didattici, con particolare riguardo a quelli più finalizzati all'inclusione, e di fornire agli alunni notebook, che vanno ad aggiungersi ai tablet già in possesso della scuola, in modo tale che in diverse classi tutti gli alunni ne siamo provvisti, così da realizzare pienamente l'obiettivo di "fare entrare il laboratorio all'interno della classe" Nei plessi della secondaria di primo grado si provvederà, parimenti, a dotare di digital board l'aula che ne è ancora sprovvista, con possibilità di accesso alla piattaforma web, all'utilizzo della classe virtuale e alle funzionalità connesse. In un certo di numero di classi del primo anno,

inoltre, si prevede di fornire ad ogni studente un pc portatile, dotato di tutte applicazioni fornite dalle suites di Google di ulteriore software didattico. Ciascuna di queste classi prime sarà dotata di un carrello stazione di ricarica, per ottimizzare la funzionalità della strumentazione digitale. In altre classi della secondaria, già dotate di digital board e di accesso alla piattaforma web e alla classe virtuale, saranno installati software didattici pensati per stimolare un apprendimento cooperativo e una didattica inclusiva. L'altra parte dell'intervento, invece, riguarderà aule destinate ad essere utilizzate da più classi: si prevede di creare 8 aule tematiche. In tutti i plessi si provvederà a realizzare una o più aule-laboratorio, alcune dedicate alle discipline scientifico tecnologico (aule STEM) e altre all'area linguistica, artistica e musicale, in modo tale che gli studenti non resteranno sempre nello stesso ambiente, ma passeranno da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate: in queste aule-laboratorio si potrà realizzare una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Si procederà ad acquistare un congruo numero di computer, che si andrà ad aggiungere a quelli già in possesso della scuola e ancora utilizzabili e che permetterà di sostituire quelli ormai obsoleti, di dotare di digital board gli ambienti che ne sono ancora sprovvisti e di fornire adeguati software didattici, dispositivi digitali, strumentazioni tecniche e arredi necessari a promuovere una didattica basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. Tutti gli interventi sopra descritti, che comportano la creazione di 30 nuovi ambienti di apprendimento (22 aule fisse + 8 aule tematiche) risultano finalizzati alla realizzazione di una didattica capace di mettere realmente l'alunno al centro del processo educativo, promuovendo un apprendimento attivo e collaborativo, che faccia leva sugli aspetti motivazionali, sulla fiducia in se stessi , l'empatia e il valore della collaborazione con gli altri: in una parola sul benessere emotivo.

Importo del finanziamento

€ 171.387,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

Si tratta di un piano di investimenti previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Il Piano Scuola 4.0 si pone come obiettivo la trasformazione digitale delle scuole, attraverso una nuova progettazione degli spazi didattici esistenti. Nello specifico, Scuola 4.0 vuole dare vita ad aule "ibride", cioè spazi fisici progettati in maniera innovativa che si fondono con spazi virtuali determinati dagli strumenti digitali. Lo scopo è incrementare le potenzialità educative delle classi, in modo da innovare le modalità di insegnamento e apprendimento. Next Generation Classrooms: consiste nella trasformazione di almeno 100.000 classi di scuole primarie e secondarie in nuovi spazi innovativi.

Le aule verranno totalmente riprogettate e saranno composte da arredi modulari e flessibili, che consentono di riorganizzare gli spazi in maniera rapida e creativa, in base alle esigenze di apprendimento. Inoltre, studenti e insegnanti potranno usufruire di numerosi strumenti digitali, come schermi interattivi e dispositivi personali.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Il corso è rivolto al personale scolastico che, nell'ambito della linea di investimento 2.1, Missione 4, Componente 1 del PNRR intenda raggiungere gli obiettivi formativi previsti: preparazione adeguata e competenze concrete per operare ed essere protagonisti del processo di innovazione e digitalizzazione che la scuola intraprenderà. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

La prima fase di questo progetto ha visto un'indagine iniziale sui bisogni formativi dei docenti di tutti i plessi ed ordini di scuola dell'Istituto. In base ai risultati ottenuti si è deciso di organizzare 7 corsi tenuti dall'Animatore Digitale e dai Docenti del suo Team.

In particolare è stato avviato un corso sull'utilizzo delle Nuove Tecnologie in classe con supporti hardware (Cromebook) e app per una didattica innovativa, sulle funzionalità del Monitor Smart, sulla didattica innovativa con la LIM nella scuola dell'Infanzia, sul Monitor Touch a supporto della didattica multimediale e sul Podcast a scuola. La formazione del personale docente ha avuto una ricaduta positiva sulla didattica. Sono state realizzate e sono in corso di realizzazione attività con l'utilizzo consapevole e costante dei supporti hardware e software presentati nei corsi.

Nelle attività di formazione sono stati presentati i Chromebook con le loro caratteristiche e peculiarità, e sono state fornite le istruzioni sulla personalizzazione dei medesimi tramite l'installazione di applicativi per la didattica. Sono state fatte esercitazioni di gruppo sull'utilizzo dei Chromebook e degli applicativi in modalità di condivisione e cooperative learning. E' stato fatto un ripasso delle nozioni base per l'utilizzo della LIM e delle sue funzioni. Sono state presentate applicazioni e giochi free da utilizzare per la didattica. Per quanto riguarda il Monitor Smart interattivo, i docenti hanno avuto la possibilità di esplorarne le funzionalità e potenzialità didattiche. Sono state illustrate le sue caratteristiche hardware e software, i devices collegabili, il software, la barra degli strumenti, l'organizzazione dei file e dei preferiti nella memoria del monitor. Sono state fatte delle esercitazioni sull'utilizzo delle App e sulle modalità di condivisione e partecipazione alla sessione di lavoro mediante altri devices come l'utilizzo di Smart Mirror. Durante gli incontri relativi all'utilizzo del Podcast in classe i docenti hanno preparato un'unità didattica da realizzare con i propri alunni. I corsisti hanno utilizzato i tablet per imparare ad usare l'applicazione Cup Cut per la registrazione dell'audio, la creazione della copertina e la successiva pubblicazione

Progetto: Formazione digitale personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Si prevede di attivare 4 corsi da 20 ore e 6 laboratori, unitamente alle attività delle comunità di pratica, in materia di formazione digitale del personale scolastico ,anche a supporto dei nuovi ambienti didattici realizzati grazie alla partecipazione al progetto Scuola 4.0. Si prevede la partecipazione di circa 90 persone.

Importo del finanziamento

€ 58.527,77

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0

Approfondimento progetto:

A seguito di diversi finanziamenti, primi fra tutti i bandi Scuola 4.0, il nostro istituto si è dotato di

numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale.

I bisogni formativi rilevati per il personale docente riguardano:

- la conoscenza di tali strumenti dal punto di vista tecnico

- le modalità di utilizzo degli stessi per finalità didattiche specifiche, in un'ottica di inclusione.

- l'attivazione di percorsi di prevenzione ed argine a fenomeni legati al cyberbullismo.

Si riscontra inoltre l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA, di un aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie per il corretto funzionamento di tutte le attività dell'istituto.

L'intervento mira ad un rinnovamento della pratica didattica in chiave laboratoriale ed inclusiva, che preveda l'uso di metodologie innovative e la fruizione di nuovi ambienti per l'apprendimento. Si cercherà di consolidare le competenze digitali di tutto il personale, docente ed ATA, in linea con i quadri europei DigComp e DigCompEdu. Si prevede di formare i docenti sulle norme di sicurezza on line per sé e per gli altri.

L'attività prevede

- 4 percorsi di formazione svolti in presenza, on line o in modalità mista

- 6 laboratori in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, in contesti didattici reali o simulati.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Competenze STEM e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di valorizzare e potenziare la didattica orientativa attraverso la promozione delle metodologie e dei contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche. Il fine è quello di introdurre nella pratica quotidiana metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di appredimento, allo scopo di migliorare l'efficacia dell'azione didattica rendendola più accattivante e coivolgente.

Importo del finanziamento

€ 95.372,26

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

In coerenza con l'obiettivo di processo "Ambiente di apprendimento" e in relazione alla partecipazione al progetto PNRR "Scuola 4.0" l'Istituto ha investito sull'implementazione di nuove metodologie didattiche e di nuovi ambienti di apprendimento per lo sviluppo dello studio delle discipline STEM digitali e d'innovazione e di potenziamento delle competenze

multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il percorso prevede l'attivazione di corsi che coinvolgano tutti i plessi della scuola primaria e secondaria. Per la scuola primaria sono stati attivati 5 corsi di inglese, con l'obiettivo di apprendere attraverso l'esperienza.

Per la scuola secondaria sono in corso di attivazione:

- corsi formativi e di orientamento a classi aperte in orario extracurricolare, finalizzati a promuovere attività, metodologie e contenuti legati alle discipline STEM

- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche.

Si realizzeranno inoltre percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento di lingua straniera.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Una scuola per tutti e per ognuno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le azioni previste nel progetto sono volte a ridurre i divari negli apprendimenti con interventi mirati e individualizzati e a potenziare le competenze di base. Grazie alle attività laboratoriali una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione delle competenze non "scolastiche" e alla socializzazione, aspetto importante nella motivazione allo studio e nel benessere a scuola.

Importo del finanziamento

€ 96.415,12

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	116.0	0

Approfondimento progetto:

Nel nostro istituto i casi di abbandono scolastico sono rari anche grazie ad un attento monitoraggio e accompagnamento alle famiglie da parte dei docenti e di tutto il personale scolastico. Molto più frequenti sono le situazioni di demotivazione, metodo di studio non efficace e carenza nelle competenze di base. Tali situazioni possono sfociare in abbandoni scolastici già nei primi anni delle scuole secondarie di II grado.

Il nostro territorio è anche interessato da un crescente flusso migratorio: molti sono gli alunni neo-arrivati in Italia che si iscrivono presso il nostro istituto provenienti soprattutto dall'Africa e dall'Asia (Cina). Con questo intervento si cercherà quindi di colmare gli inevitabili divari aiutando l'apprendimento dell'italiano e colmando le lacune nelle competenze di base.

Attraverso i percorsi individuali di mentoring e orientamento si cercherà di aiutare ad acquisire un metodo di studio efficace per gli alunni che mostrano difficoltà nello studio e a formulare un realistico progetto di vita grazie ad un'azione di orientamento mirata. Questi percorsi individuali

saranno utili anche nel caso degli alunni neo-arrivati in Italia per permettergli una migliore integrazione nel nostro sistema scolastico e nella nostra comunità.
Si attiveranno inoltre percorsi per il recupero delle competenze di base rivolti a tutti quegli alunni che mostrano difficoltà in particolari discipline.
Le attività laboratoriali che verranno attivate in orario pomeridiano hanno lo scopo di rendere la scuola e la comunità scolastica un luogo accogliente e di socializzazione.

Per i percorsi formativi e co-curricolari si cercherà di sfruttare le potenzialità del territorio per esempio coinvolgendo strutture esistenti per laboratori sportivi.

Approfondimento

Con riferimento alla Missione 4 - Componente 1 del PNRR - Linea di investimento 1.4 (riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione) la nostra scuola non è beneficiaria di finanziamenti.

Con riferimento alla Missione 4 - Componente 1 del PNRR - Linea di investimento 3.2 (scuole innovative, nuovi ambienti di apprendimento) si prevede di progettare e realizzare _ con il supporto del gruppo di lavoro appositamente costituito_ spazi ed allestimenti in funzione della innovazione degli ambienti di apprendimento, procedendo di conseguenza ad acquistare arredi didattici, attrezzature e contenuti digitali quali app e software.

Si prevede, contestualmente, di attivare corsi di formazione per i docenti, riguardanti le pedagogie innovative e l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento in funzione di esse.

L'offerta formativa

4 Aspetti generali
87 Traguardi attesi in uscita
90 Insegnamenti e quadri orario
95 Curricolo di Istituto
96 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
97 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
98 Moduli di orientamento formativo
99 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
100 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
101 Attività previste in relazione al PNSD
102 Valutazione degli apprendimenti
105 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Istituto Comprensivo Arquata Scrivia / Vignole Borbera

Codice Meccanografico ALIC81300L

PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA	Codice Meccanografico	Quadro Orario
ARQUATA SCRIVIA	ALAA81301D	40 ore
ROCCHETTA LIGURE	ALAA81302E	40 ore
BORGHETTO BORBERA - D. Pio Bruno	ALAA81303G	40 ore

SCUOLA PRIMARIA	Codice Meccanografico	Quadro Orario
ARQUATA SCRIVIA - G. Pascoli	ALEE81301P	27 ore (Modulo) 40 ore (Tempo Pieno)
GRONDONA - G. Galilei	ALEE81302Q	24 ore
ROCCHETTA LIGURE - G. Pascoli	ALEE81303R	27 ore
BORGHETTO BORBERA - D. Pio Bruno	ALEE81304T	27 ore

VIGNOLE BORBERA - C. Cavour	ALEE81305V	27 ore

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Codice Meccanografico	Quadro Orario
ARQUATA SCRIVIA - G. Galilei	ALMM81301N	30 ore
SEZIONE STACCATA DI ROCCHETTA LIGURE	ALMM81302P	30 ore
VIGNOLE - U. Foscolo	ALMM81303Q	30 ore

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - QUADRO ORARIO TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Attività Alternativa alla Religione cattolica	1	33

EDUCAZIONE CIVICA

In ogni ordine di scuola il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Dall'a. s. 2018/2019 l'Istituto ha adottato in tutti i plessi di Primaria e Secondaria la settimana corta, in linea con la richiesta della maggioranza dei genitori.

A seguito dell'emergenza epidemiologica legata all'Infezione da Sars Cov 2 (Covid 19), a partire dall' anno scolastico 2020/2021 l'orario dei plessi di scuola primaria e secondaria ha subito delle modificazioni; il tempo scuola si è adeguato alle esigenze degli Enti Locali e alla possibilità di organizzare o meno i servizi. Nel corrente as. 2023/2024 alcuni plessi hanno rimodulato il proprio orario per rispondere alle esigenze delle famiglie.

SCUOLA PRIMARIA

Plesso di Arquata Scrivia: T.P. 7:50/15:50 T.M. 7:50/13:10

Plesso di Borghetto di Borbera: 8:00/13:00 con due rientri (il lunedì ed il giovedì) in orario 14:00/16:00, di cui uno opzionale gestito dal Comune e l'altro obbligatorio. Servizi parascolastici attivi a carico del Comune: prescuola (7:30 - 8:00), mensa, doposcuola fino alle 17:30

Plesso di Grondona: 8:10/12:58

Plesso di Rocchetta Ligure: 8:00/13:20. Servizi parascolastici attivi a carico del Comune: mensa e doposcuola dalle 13,20 alle 16:30.

Plesso di Vignole Borbera: 8:00/13:20 Servizi parascolastici attivi a carico del Comune: mensa e doposcuola dalle 13,20 alle 17:30.

In adeguamento a quanto previsto dalla normativa vigente, tutte le classi 4^ e 5^ primaria dell'Istituto hanno diritto alla 28ma ora di lezione che si trova aggiunta nel monteore settimanale secondo le seguenti modalità:

PRIMARIA ARQUATA: tutti i giorni entrata flessibile alle 7:45 + uscita flessibile alle 13:17

PRIMARIA GRONDONA: 1h aggiunta il martedì dalle 12:58 alle 13:58

PRIMARIA VIGNOLE: tutti i giorni ingresso flessibile alle 7:48

PRIMARIA BORGHETTO: tutti i giorni ingresso flessibile alle 7:48

PRIMARIA ROCCHETTA: tutti i giorni ingresso flessibile alle 7:48

SCUOLA SECONDARIA

Plesso di Arquata Scrivia: 7:50/13:34

Plesso di Rocchetta Ligure: 7:50/13:34

Plesso di Vignole Borbera: 7:50/13:34

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Plesso di Arquata Scrivia: 8:00/17:00; servizio di pre-scuola dalle 7:30 alle 8.00.

Plesso di Borghetto di Borbera: 8:00/17:00; servizio di pre-scuola dalle 7:30 alle 8.00.

Plesso di Rocchetta Ligure: 8:00/13:00 (grazie all'intervento dell'Unione Montana è possibile fruire del servizio di doposcuola dalle 13:00 alle 17:00)

Per la scuola dell'infanzia sono previste le seguenti le seguenti uscite intermedie:

INFANZIA ARQUATA : prima uscita 11.30 (senza mensa);

seconda uscita dalle 12.45 alle 13.00 (dopo pranzo);

terza uscita 13.30; ultima uscita dalle15.45 alle 17:00

INFANZIA BORGHETTO: prima uscita dalle 11:30 alle 11:45 (senza mensa);
seconda uscita dalle 12:45 alle 13:15 (dopo pranzo);
ultima uscita dalle 15:45 alle 17.00

INFANZIA ROCCHETTA: prima uscita dalle 11:30 alle11:45 (senza mensa);
seconda uscita dalle 12:30 alle 13:00.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell' infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

-interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Dalle indicazioni per il curricolo 2012: «Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle

Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento poste dalle Indicazioni»

Curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida adottate in applicazione della Legge 20 Agosto 2019, n.92 l'Istituzione Scolastica ha reintrodotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.
In conformità con le nuove Linee Guida, pubblicate in data7 Settembre 2024, si sottolinea l'importanza di porre una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, dell'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.
Il Curricolo Verticale, elaborato dai Docenti dell'Istituto, ha finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Gli alunni saranno accompagnati nella conoscenza e comprensione della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dello Stato al fine di "identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona", per aiutarli a sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
Secondo snodo fondamentale dell'insegnamento dell'Educazione Civica è lo sviluppo economico e la sostenibilità che passa attraverso l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.
Altro nucleo fondante della disciplina sarà la cittadinanza digitale, per accrescere negli studenti la consapevolezza e il senso di responsabilità nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali.
Per garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e raggiungere una consapevolezza di cittadinanza globale, ci si prefigge di agire in modo trasversale, cioè, in tutti i gradi scolastici, affinché agli alunni vengano offerte competenze culturali, metodologiche e sociali specifiche per sviluppare in essi strategie e comportamenti adeguati per agire nella società del futuro in modo adeguato. Pertanto tali obiettivi, trasversalmente nei tre ordini scolastici, verranno conseguiti sia attraverso le metodologie, gli strumenti e le risorse esplicitate nelle programmazioni annuali, sia attraverso lo svolgimento e, conseguentemente, l'apprendimento e l'acquisizione delle "buone pratiche" svolte quotidianamente da insegnanti e alunni.

Curricolo verticale

La prospettiva curricolare, delineata dalle Indicazioni per il curricolo 2012, per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al temine del primo ciclo.

Il curricolo d'Istituto viene elaborato con l'intento di assicurare all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale

nel rispetto dei suoi cambiamenti evolutivi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte programmatiche dell'Istituto. La costituzione dell'istituto Comprensivo facilita la costruzione di un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Gli obiettivi di apprendimento definiscono le conoscenze e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi. La scansione in obiettivi di apprendimento costituisce il presupposto per la costruzione dei criteri, secondo i quali viene valutato il grado di competenza acquisito dallo studente nelle diverse aree disciplinari e per l'elaborazione dei giudizi per le valutazioni intermedia e finale. Si deve tenere presente che i traguardi per la scuola secondaria di primo grado costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente. Nell'attività didattica per l'acquisizione degli apprendimenti, le varie discipline concorrono, integrandosi, alla formazione culturale degli alunni e delle alunne perseguendo ciascuna i propri obiettivi specifici. L'Istituto si propone nel triennio di riferimento di attivare gruppi di lavoro per la costruzione dei curricoli verticali dei diversi ordini di scuola secondo i criteri della formazione acquisita (corso Trinchero e Castoldi).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educative delle famiglie.
È un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme. E' composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati e da iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- La RELAZIONE: si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino.

- La CURA: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

- L'APPRENDIMENTO: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa dei bambini, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

Il Primo ciclo di istruzione (dai 6 ai 14 anni) è il periodo fondamentale per promuovere il pieno sviluppo della persona e una prima formazione culturale. Finalità fondamentale della scuola primaria e secondaria di primo grado è quella di predisporre, progettare e strutturare situazioni di apprendimento e crescita personale promuovendo nell'alunno la consapevolezza del proprio essere, delle sue potenzialità e delle risorse utili per orientarsi nella realtà circostante. La scuola ha il compito di elevare il livello dì educazione e d'istruzione di ciascun alunno, senza differenze, favorendo la partecipazione attiva di ognuno alla vita della società. Tutte le discipline concorrono unitariamente a perseguire obiettivi formativi trasversali per fornire agli alunni le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e l'interpretazione della società in cui vivono. La scuola nella propria funzione pubblica si realizza appieno impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, dei saperi irrinunciabili come primo esercizio dei diritti costituzionali; ne consegue che la padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio.

La scuola secondaria di primo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e la maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale e per affrontare serenamente la prosecuzione degli studi.

Il Profilo Educativo e le Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012 esplicitano il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione : attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità. I ragazzi sono in grado di:

- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, coltivare le proprie risorse individuali e i propri talenti, impegnandosi nei campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali;

- operare scelte personali e assumersi delle responsabilità;

- assimilare il senso della legalità e la necessità del rispetto della convivenza civile;

- rispettare le regole condivise, sapendo di essere soggetti a doveri e non solo portatori di diritti;

- sviluppare la capacità di confrontarsi e di rapportarsi costruttivamente con gli altri e con l'ambiente circostante;

- avere strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, í fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali;

- padroneggiare la lingua italiana per comprendere testi ed esprimere le proprie idee, di esprimersi a livello elementare in due lingue europee nell'incontro con persone di diversa nazionalità;

- utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- avere buone competenze digitali e utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione.

In accordo con le finalità della scuola primaria e secondaria di primo grado, nell'ambito della propria autonomia, il nostro Istituto pone l'allievo al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, fornisce supporti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole, aperta e rispettosa delle altre culture, promuove negli allievi la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui godono e sollecita ad una partecipazione attiva nella comunità alla quale appartengono.

Curricolo per le competenze chiave di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Conoscenza dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile.

Comprensione delle basi giuridico-istituzionali della vita democratica.

Conoscenza della Costituzione della Repubblica.

Conoscenza e capacità di sperimentazione di forme di cooperazione e solidarietà.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto si propone di utilizzare la quota di autonomia per il potenziamento delle seguenti aree:

- Recupero delle difficoltà nelle fasce deboli;

- Potenziamento linguistico;

- Attività di insegnamento integrate per l'arricchimento dell'offerta formativa;

- Sostituzioni colleghi nell'ambito dello stesso ordine di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nella Scuola dell'Infanzia I traguardi di sviluppo si realizzano attraverso cinque campi di esperienze :

• il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

• il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute;

• immagini, suoni e colori: gestualità, arte, musica, multimedialità;

• i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;

• la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine dello sviluppo delle competenze trasversali, ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, contribuisce alla realizzazione di compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità: costruzione del sè, (autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia, (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

ITALIANO

Partecipazione a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni in classe o di gruppo). Ascolto e comprensione di testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Lettura e comprensione di testi di vario tipo, utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo. Utilizzo di abilità funzionali allo studio.

Scrittura di testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.

Consapevolezza e applicazione delle conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.

STORIA

Riconoscimento di elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. Utilizzo della linea del tempo per organizzare informazioni. Racconto dei fatti storici studiati e produzione di semplici testi storici. Comprensione degli aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità

GEOGRAFIA

Orientamento utilizzando la bussola e i punti cardinali.

Acquisizione del concetto di regione geografica, utilizzato a partire dal contesto italiano.
Individuazione di problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

INGLESE

Comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrizione orale e scritta di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Interazione nel gioco. Individuazione di alcuni elementi culturali.

MATEMATICA

Lettura, scrittura e confronto tra numeri naturali. Risoluzione di problemi. Esecuzione di operazioni e conoscenza sicura delle tabelline della moltiplicazione fino al 10. Riconoscimento, denominazione e descrizione di figure geometriche. Lettura e rappresentazione di relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misura di grandezze con strumenti convenzionali.

SCIENZE

Riconoscimento delle principali caratteristiche e dei modi di vivere di organismi animali e vegetali. Conoscenza e consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e descrizione del funzionamento.

Esposizione orale con linguaggio appropriato.

TECNOLOGIA

Vedere e osservare: esecuzione di semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente. Prevedere e immaginare: effettuazione stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Intervenire e trasformare: smontaggio di semplici oggetti e meccanismi.

MUSICA

Esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riconoscimento delle diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.

ARTE E IMMAGINE

Esprimersi e comunicare. Elaborazione creativa di produzioni personali. Osservare e leggere le immagini.

Riconoscimento in un testo iconico-visivo degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo. Comprendere e apprezzare le opere d'arte. Individuazione in un'opera d'arte degli elementi essenziali.

EDUCAZIONE FISICA

Il corpo e la sua relazione, lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. Gioco, sport, regole e fair play. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

RELIGIONE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

PRIMO CICLO : sviluppo sostenibile (educazione ambientale, educazione alla salute, rispetto delle regole), cittadinanza digitale (intesa come conoscenza generale del web)

SECONDO CICLO: Costituzione, cittadinanza digitale (conoscere e applicare le regole per un corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, evitare i rischi per la salute, quali dipendenze connesse alla rete: gaming, bullismo e cyberbullismo, violenza on line, diffusione di fake news), sviluppo economico e sostenibilità (comprendere e conoscere lo sviluppo economico nel proprio Paese e sviluppare comportamenti responsabili al fine della tutela dell'ambiente, dei beni culturali ed artistici; individuare gli effetti del cambiamento climatico, al fine di sviluppare una crescita economica nel rispetto e nella tutela della qualità della vita)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Uso della comunicazione orale per interagire con gli altri, collaborare ed elaborare opinioni riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Consolidamento dell'ascolto e della comprensione di testi vari, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione del mittente.

Uso di manuali, testi vari, strumenti informatici nelle attività di studio.

Capacità di leggere e comprendere testi letterari.

Scrittura di testi corretti, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario, adattandone il registro.

Produzione di testi multimediali.

Utilizzo delle conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.

STORIA

Capacità di organizzare le informazioni anche mediante l'uso di risorse digitali e di stabilire relazioni tra fatti storici. Uso delle fonti. Comprensione di testi storici e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

Conoscenza degli eventi e dei processi storici fondamentali della storia italiana, europea e mondiale dal Medioevo ai giorni nostri. Conoscenza di aspetti dei patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Orientamento nello spazio e sulle carte. Consolidamento del concetto di regione geografica, applicandolo non solo all'Italia, ma all'Europa e agli altri continenti.

Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche ed economiche.

Riconoscimento di temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale da valorizzare.

Comprensione ed uso del linguaggio della geograficità.

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Comprensione orale e scritta dei punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrizione orale di situazioni, racconti di avvenimenti ed esperienze personali, esposizione di

argomenti di studio. Capacità di interazione con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Lettura di semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Lettura di testi informativi e ascolto di spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrittura di semplici resoconti e composizione di brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Capacità di Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confronto con quelli veicolati dalla lingua straniera con atteggiamenti di accoglienza.

Uso della lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.

Capacità di autovalutare le competenze acquisite ed consapevolezza del proprio modo di apprendere.

MATEMATICA

Costruzione di concetti e conoscenze relative a numeri reali e stime di grandezza, figure e forme, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Capacità di matematizzare la realtà, di porre o riconoscere problemi in contesti diversi, di individuare e comunicare strategie risolutive efficaci facendo riferimento anche a soluzioni modello.

Comprensione e uso del linguaggio simbolico e formale. Sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.

SCIENZE

Costruzione di concetti e di conoscenze relative a proprietà chimiche e fisiche della materia, ai sistemi viventi e alle relazioni insite nei processi di trasformazione della Terra e nei più evidenti fenomeni celesti.

Conoscenza ed esercizio del metodo scientifico sperimentale come metodo utile alla acquisizione, discussione, verifica/falsificazione di nuovi dati di conoscenza.

Comprensione e uso dei linguaggi specifici nella comunicazione di esperienze, fatti e fenomeni.

TECNOLOGIA

Capacità di riconoscere i principali sistemi tecnologici e le relazioni che stabiliscono con uomo e ambiente.

Conoscenza dei principali processi di trasformazione di risorse o di beni e capacità di riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. Capacità di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta tecnologica, riconoscendo opportunità e rischi.

Conoscenza e utilizzo di oggetti, strumenti, macchine di uso comune.

Capacità di utilizzare risorse per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Capacità di ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi informazioni sui beni e sui servizi, in modo da esprimere valutazioni.

Conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche dei mezzi di comunicazione e loro utilizzo efficace e responsabile.

Capacità di utilizzare procedure e istruzioni tecniche per eseguire compiti assegnati, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico.

MUSICA

Partecipazione attiva alla realizzazione di esperienze musicali. Esecuzione e interpretazione di brani musicali appartenenti a generi e culture differenti.

Esecuzione di brani vocali monodici/polifonici appartenenti a generi e culture differenti.

Comprensione e valutazione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integrazione con altri saperi e altre pratiche artistiche delle proprie esperienze musicali.

ARTE E IMMAGINE

Capacità di vedere e osservare; comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici.

Conoscenza e uso delle tecniche espressive. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi.

Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.

EDUCAZIONE FISICA

Consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizzo delle abilità motorie e sportive acquisite, adattando il movimento in situazione.

Utilizzo degli spetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconoscimento, ricerca e applicazione a se stesso di comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetto dei criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

Capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

RELIGIONE

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Obiettivi di apprendimento - secondaria di primo grado

1. Nucleo concettuale COSTITUZIONE

● Attraverso gli articoli connessi con l' esercizio dei diritti e dei doveri, individuare e promuovere comportamenti basati su principi di uguaglianza, rispetto (di persone, beni, ambienti), solidarietà, inclusione e libertà, riconoscendo e contrastando le forme di violenza fisica e psicologica, ed i rischi connessi alle dipendenze in favore del benessere e della salute psico- fisica sociale ed affettiva delle persone.

● Comprendere il significato (attraverso regolamenti, organi, funzioni e servizi) di una comunità, da quella scolastica, a quella locale, nazionale ed europea, riconoscendo il valore di appartenenza ad essa.

2. Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILITÀ

● Comprendere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico e dei diversi stili di vita su crescita economica, società ed ambiente (trasformazioni ambientali e cambiamenti climatici),ipotizzando soluzioni responsabili nell'utilizzo delle risorse.

● Individuare gli elementi del patrimonio artistico, culturale (materiale e immateriale) ed ambientale, conoscerne i sistemi di tutela, identificando situazioni di pericolo ed assumendo comportamenti corretti.

● Riconoscere la funzione del denaro sia riflettendo sulle proprie disponibilità economiche e sulle scelte individuali, in applicazione ad esperienze concrete, sia avendo nozione su forme di risparmio, gestione di acquisti e metodi di pagamento.

● Discernere tra possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o scoraggiare le forme di illegalità, riflettendo sulle misure di contrasto.

3. Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE

● Interagendo con le principali tecnologie digitali, adattarne le modalità comunicative al contesto specifico, applicarne le regole di corretto utilizzo, distinguerne i contenuti, le informazioni ed i dati in base alla loro attendibilità ed autorevolezza.

● Creare e gestire in sicurezza la propria identità digitale in ottemperanza alle forme di protezione di privacy e protezione dati, rispettando le identità e la reputazione altrui e conoscendo i rischi per la salute derivanti dall' uso scorretto delle tecnologie digitali.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto dalla normativa vigente, chi non intende avvalersi dell' insegnamento della religione cattolica, ha 3 alternative:

- entrata ritardata/uscita anticipata;

- studio assistito;

- attività alternative alla religione cattolica.

Nello specifico di quest' ultimo punto sono stati stilati i seguenti progetti che interessano i tre cicli scolastici

SCUOLA DELL'INFANZIA: Parole, storie e regole di vita da tutto il mondo.

La maggior parte dei bambini che si avvale dell'attività alternativa è di origine straniera con livelli diversi di conoscenza della lingua italiana; solo una piccola minoranza è di origine italiana. Il progetto si propone l'intento di stimolare la partecipazione attiva di tutti i bambini e di favorire la socializzazione in piccolo gruppo, attraverso la proposta di diverse tipologie di gioco e di letture che aiutino la comprensione della lingua italiana e delle regole di convivenza civile

FINALITA' Durante le attività ludiche e le letture l'insegnante cercherà di stimolare i bambini alla comprensione e all' espressione della lingua italiana e di abituare tutti al rispetto di semplici regole di convivenza civile

TEMPI DI REALIZZAZIONE: un'ora e mezza alla settimana Insegnanti: tutte le insegnanti curricolari

OBIETTIVI:

BAMBINI DI 3 e 4 ANNI

Leggere immagini

Arricchire il lessico

Acquisire fiducia nella comunicazione

Partecipare ad attività in piccolo gruppo

Acquisire costanza nel portare a termine un gioco o un compito

Rispettare i turni prestabiliti

Iniziare a collaborare con i compagni in un gioco o in una attività

BAMBINI DI 5 ANNI

Memorizzare filastrocche verbalizzare gli elementi di una storia acquisire fiducia nella comunicazione arricchire il lessico

Partecipare ad attività in piccolo gruppo

Acquisire costanza nel portare a termine un gioco o un compito

Rispettare i turni prestabiliti

Collaborare con i compagni in un gioco o in una attività

Riconoscere l'importanza delle regole durante il gioco e la quotidianità

METODOLOGIA Nei primi incontri verranno proposti giochi di conoscenza finalizzati ad instaurare un clima positivo nel piccolo gruppo e a rilevare le competenze e le difficoltà dei bambini. Ciascun incontro si aprirà con un saluto iniziale fatto attraverso semplici canzoni mimate. In seguito, verranno proposti ad ogni incontro uno o più giochi di diversa tipologia (giochi simbolici – di costruzione – motori – a tavolino- letture). Durante l'attività ludica l'insegnante stimolerà i bambini all'uso del linguaggio secondo le capacità di ciascuno (ripetizione di parole - denominazione - frase). Nella parte conclusiva verrà proposta un'attività grafico pittorica relativa al gioco proposto, la lettura di semplici libri illustrati o la visione di video/immagini al computer.

PROPOSTE OPERATIVE ascolto di brevi storie sui paesi di origine delle famiglie straniere

• Individuazione dei personaggi

• Verbalizzazione del racconto

• Animazione del testo della storia

• Giochi linguistici parole/immagini

• Associazioni e relazioni

• Le parole rumorose: parola/corpo, parola /strumento musicale

• Giochi psicomotori con utilizzo di materiale diverso (palle, cerchi, teli, materassini, mattoni, ecc.)

• Giochi a tavolino (memory, tombole, domino, carte, ecc.)

• Giochi di costruzione (lego, puzzle, pezzi ad incastro, mattoncini, ecc.)

VERIFICA: tramite l'osservazione diretta dei bambini e durante le conversazioni guidate

SCUOLA PRIMARIA: Educazione all'affettività.

L'attività didattica alternativa alla religione è caratterizzata e scandita dalle attività alternative all'Insegnamento del IRC, dalle quali devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni come da CM 368/85. L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica con specifica programmazione. Nel nostro Istituto tale attività intende operare alla costruzione di una personalità completa e responsabile che percepisce i valori e mette in atto un corretto comportamento per sé e per gli altri.

Il progetto è valido per la durata dei cinque anni della scuola primaria.

OBIETTIVI:

riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri

Imparare a verbalizzare le proprie emozioni

Imparare a collegare le emozioni provate ai comportamenti

Riconoscere i diversi modi di comportamento

Riconoscere le diverse azioni di aiuto e di collaborazione

Riconoscere i comportamenti che provocano benessere da quelli che provocano emozioni negative

ATTIVITA' DEI DOCENTI:

favorire la consapevolezza delle proprie emozioni

Accettare le diverse emozioni

Favorire l'ascolto delle emozioni altrui

Cogliere la differenza dei comportamenti

Evidenziare e favorire l'accettazione dei diversi punti di vista

ATTIVITA' DIDATTICHE E METODOLOGIA:

Questo programma comprende tutti e cinque gli anni di scuola primaria, pertanto le attività saranno adeguate all'età degli alunni. Il laboratorio prevede l'utilizzo di: schede, racconti, disegni, ascolto musicale legato ai racconti, conversazioni con insegnante e di gruppo per favorire l'incontro e l'ascolto. Sarà privilegiato il lavoro orale coadiuvato da produzione scritta.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: "IN-FORMARSI", l'informazione come diritto/dovere del cittadino.

Il progetto viene proposto durante lo svolgimento dell'attività alternativa all'I.R.C. per gli alunni non avvalentisi. Il ruolo della scuola, al centro dell'educazione dei ragazzi, si offre nell'impegnarsi affinché ciascuno di loro sviluppi il più possibile un proprio spirito critico. La lettura del quotidiano, in tal senso è uno strumento privilegiato di conoscenza perché non solo accresce il vocabolario e stimola

la curiosità intellettuale, ma anche è una ricca risorsa in termini contenutistici e come spunti di riflessione; inoltre essa permette di operare su più piani di "fare scuola": apprendimenti, abilità e motivazioni. La proposta della lettura del quotidiano s'incentra sull'uso e sulla valutazione dei mezzi di comunicazione, del loro ruolo all'interno della società, delle modalità di percezione che essi inducono, dell'accesso alla loro fruizione e del lavoro creativo che con essi si può svolgere.

DESTINATARI

Alunni della secondaria che non si avvalgono dell'IRC .

ATTIVITA'

Lettura commentata e condivisa di quotidiani in forma cartacea e digitale ed analisi dei contenuti; eventuale elaborazione di un giornale scolastico (in base al numero di alunni).

CONTENUTI

I docenti si propongono di favorire il più possibile le inclinazioni degli alunni in merito all'interesse degli stessi mostrato per i vari argomenti proposti.

OBIETTIVI

□ Avvicinare i ragazzi alla lettura del quotidiano, anche in formato digitale, promuovendo tale attività come strumento di conoscenza della realtà socio politica economica e territoriale

□ Favorire la formazione e la crescita di uno spirito critico individuale, con proprie opinioni su ciò che accade nel proprio Paese e nel mondo.

□ Lettura critica: riconoscere ed imparare ad interrogarsi su provocazioni, fake news, schemi interpretativi (pregiudizi, slogan, stereotipi, ideologie). □ Preparare gli alunni a suscitare dibattiti e a predisporre confronti di idee.

□ Potenziare le abilità di studio, di ricerca e di interpretazione della realtà.

□ Saper integrare le informazioni acquisite, rielaborarle ed esporle.

□ Osservazioni sulla lingua: slang, lessico specifico (giuridico, economico, politico …), parole ed espressioni non in lingua italiana.

I genitori di alunni frequentanti le classi intermedie che volessero modificare la scelta effettuata (attività alternativa, studio assistito, orario ridotto), devono comunicarlo alla scuola entro il 30 gennaio, con effetto per l'a.s. successivo.

ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto, sia a livello dei singoli plessi scolastici. I progetti vengono predisposti collegialmente dai docenti allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa . Essi tengono conto delle caratteristiche e delle esigenze specifiche delle classi e/o dei plessi, delle risorse interne ed esterne e delle ricadute delle attività in termini educativi e didattici.

I progetti vengono approvati dal collegio e presentati in consiglio d'Istituto.

In relazione alla legge 107 art. 1 comma 7, che assegna alle istituzione scolastiche il compito di individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa, il nostro Istituto ha stabilito di privilegiare le seguenti aree:

1. Potenziamento umanistico Socio economico e per la legalità : obiettivo formativo ' l ' ed 'e'

2. Potenziamento linguistico : obiettivo formativo 'r'

3. Potenziamento scientifico : obiettivo formativo 'b'

4. Potenziamento laboratoriale : obiettivo formativo ' h '

Gli obiettivi formativi sono comuni a tutti gli ordini di scuola.

Considerato il rientrare dell'emergenza Covid l'Istituto ha ritenuto opportuno ripristinare le iniziative di ampiamento dell'offerta formativa che hanno sempre costituito il suo fiore all'occhiello. Esse fanno riferimento alle quattro macro-aree sopracitate e sono principalmente a tema ed. civica, potenziamento e multimedialità .

ARQUATA SCRIVIA:

INFANZIA

- DAL BRUCO ALLA FARFALLA
- TEATRO MOVIMENTO (5 ANNI)
- TEATRO MOVIMENTO (3 ANNI)
- NATI PER LEGGERE
- THE FOUR SEASONS

- EDUCAZIONE AMBIENTALE: MERCATINO FANTASIOSO (tutte le sezioni)
- CONTINUITA' NIDO/INFANZIA
- CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

PRIMARIA:

PROGETTO UNICEF - MONTICELLI

PROGETTO BIBLIOTECA- MONTICELLI/CODOGNO

LA STODIA DI ZAMPANOSAURO- GONELLA /ESPERTO ESTERNO

PNRR- SCIENZE DELLA TERRA- PINCETI

TUTTI IN ACQUA – PONTA

SCUOLA ATTIVA KIDS- PONTA

CONTINUITA' DIDATTICA- ANTINORI

SECONDARIA:

- ORIENTAMENTO REGIONE PIEMONTE
- CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
- EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE
- UN POSTER PER LA PACE
- CAMPIONATI STUDENTESCHI
- SCUOLA ATTIVA JUNIOR
- ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE" FINANZIATO DAL PNRR:
    - CORSO DI GEOLOGIA (CLASSI SECONDE)

- ORIENTAMENTO (CLASSI SECONDE)
- CORSO DI INGLESE (CLASSI TERZE)

- ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTIE CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" FINANZIATO DAL PRNN:

- CORSO DI NUOTO
- CORSO DI TEATRO
- LABORATORIO DI CINEMATOGRAFIA
- CORSI DI RECUPERO
- PERCORSI INDIVIDUALI CON ESPERTI IN PEDAGOGIA E ORIENTAMENTO

VIGNOLE BORBERA:

PRIMARIA:

I CANTASTORIE DIGITALI- RAINERI

SALOTTINO LETTERARIO- RAINERI

MI EMOZIONE CON CLASSE- GALLUCCI

E' NATALE...FACCIAMO MUSICA- CAMBIASO

TUTTI IN ACQUA- PONTA

IDENTIFICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELLE EMOZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA

SECONDARIA:

- ORIENTAMENTO REGIONE PIEMONTE
- BERE TRASPARENTE
- EDUCACTUS FILM FESTIVAL
- POSTER PER LA PACE

- EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

- CORSO DI PRIMO SOCCORSO

- CAMPIONATI STUDENTESCHI

- SCUOLA ATTIVA JUNIOR

- ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE" FINANZIATO DAL PNRR:

  - CORSO DI GEOLOGIA (CLASSI SECONDE)
  - ORIENTAMENTO (CLASSI SECONDE)
  - CORSO DI INGLESE (CLASSI TERZE)

- ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTIE CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" FINANZIATO DAL PRNN:

  - CORSO DI NUOTO
  - CORSO DI TEATRO
  - LABORATORIO DI CINEMATOGRAFIA
  - CORSI DI RECUPERO
  - PERCORSI INDIVIDUALI CON ESPERTI IN PEDAGOGIA E ORIENTAMENTO

GRONDONA

PRIMARIA

- TUTTI IN ACQUA PONTA

BORGHETTO di BORBERA:

INFANZIA

- FUNNY ENGLISH - CLIL

- IMPARIAMO CON LA MUSICA E LA BODY PERCUSSION

- GIOCHIAMO INSIEME ALL'APEBEE-CODING

- EDUCAZIONE CIVICA

PRIMARIA

· INSIEME... AD ARTE .- LOVOTTI

· SCUOLA ATTIVA KIDS (classi seconda e terza)

· TUTTI IN ACQUA PONTA (classi quarta e quinta)

- PNRR - SCIENZE DELLA TERRA - PINCETI

Durante le lezioni dei laboratori opzionali si portano avanti dei progetti stesi dal corpo docente che risultano quindi essere integrazione all'offerta formativa:

- NOI SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO (Agenda 2030: Ambiente, agricoltura e alimentazione)

- MUSICA INSIEME

- ARTE PER TUTTI

- UN MONDO SENZA CONFINI (inclusione e intercultura)

Il venerdì è attivo un corso di lingua inglese a pagamento con insegnanti della British School di Novi Ligure

ROCCHETTA:

INFANZIA:

- DAL BRUCO ALLA FARFALLA (tutte le sezioni) COGO/ESPERTO ESTERNO

- PROGETTO INGLESE (4-5 anni) COGO

- NATI PER LEGGERE PORCILE

PRIMARIA

INCANTO A ROCCHETTA SHOW- GIACOBBE

PICCOLO CORO ALTA VAL BORBERA- LEONTI

APPENNINO FUTURO REMOTO- CECCONELLO

TUTTI IN ACQUA – PONTA

SECONDARIA ROCCHETTA

- ORIENTAMENTO REGIONE PIEMONTE
- EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE
- EDUCACTUS FILM FESTIVAL
- POSTER PER LA PACE
- CORSO DI PRIMO SOCCORSO
- CAMPIONATI STUDENTESCHI
- SCUOLA ATTIVA JUNIOR
- ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE" FINANZIATO DAL PNRR:
  - CORSO DI GEOLOGIA (CLASSI SECONDE)
  - ORIENTAMENTO (CLASSI SECONDE)
  - CORSO DI INGLESE (CLASSI TERZE)
- ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO "RIDUZIONE DEI DIVARI NEGLI APPRENDIMENTIE CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" FINANZIATO DAL PRNN:
  - CORSO DI NUOTO
  - CORSO DI TEATRO
  - LABORATORIO DI CINEMATOGRAFIA
  - CORSI DI RECUPERO
  - PERCORSI INDIVIDUALI CON ESPERTI IN PEDAGOGIA E ORIENTAMENTO

-

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

ATELIER CREATIVO:

Ambienti per la didattica digitale integrata

D.M. n.157 del 2016 (Azione #7, del PNSD) “Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave”.

Atelier creativo: I Cantastorie Digitali

Idea

Il nostro I.C., composto da vari plessi distanti tra loro, attua da anni “Nati per leggere”, un progetto di continuità orizzontale e verticale, in collaborazione con le biblioteche locali, cercando di rinnovarsi ogni volta e creare intorno al “libro” una comunità che legge. L’e-book, non ha significato perdita di valore della carta stampata, ma valore aggiunto se consideriamo la finalità e non il mezzo. Il Kamishibay, invita a raccontare e fare teatro con immagini, a scuola, in biblioteca, in ludoteca, a casa, nelle piazze. Al suo fianco proponiamo un “teatro di immagini digitali “inventando, progettando, costruendo, raccontando e pubblicando le storie realizzate dagli studenti dei tre ordini, attraverso lo storytelling. Il narratore digitale viaggia insieme al libro e raggiunge tutti in qualsiasi momento e luogo. In questo modo la magia del libro rivive sia nel teatrino di carta sia nel dispositivo digitale, e rimane l’incanto che sempre accompagna l'esperienza della lettura.

Revisione di competenze attesa

Nel progetto convergono sia gruppi verticali, dall’infanzia alla secondaria di I grado, sia orizzontali dove, alunni, insegnanti ed esperti si mettono in gioco col proprio sapere e saper fare in una nuova forma di laboratorialità disciplinare, che rappresenterà il valore aggiunto alla strutturazione delle conoscenze. La didattica degli oggetti (valigia degli attrezzi, libro e digitale) mirerà al saper ascoltare, osservare, inventare e sperimentare il "dramma di carta”; con cui rielaborare, reinventare, ridisegnare e progettare soluzioni anche per animare un testo e divulgarlo come dei veri “cantastorie”. La creazione e la narrazione di nuove e originali storie non potrà che favorire le capacità di produzione linguistica, di comunicazione, di problem solving, di confronto e integrazione. Grazie alla Tinkering zone accessoriata con stampante 3D i gruppi di lavoro potranno sperimentare nuovi approcci educativi, nuovi metodi di lavoro per indagare e comprendere scienza, tecnologia e il mondo in generale.

Progettazione partecipata

Il nostro I. C. composto da vari plessi distanti tra loro, mira a valorizzare il pluralismo culturale dei diversi territori e mantenere le peculiarità delle varie realtà, pur nella collaborazione e condivisione di intenti ed obiettivi. Alunni e insegnanti (dall'infanzia alla secondaria di I grado) dei plessi, così come famiglie, biblioteche, esperti ed enti locali saranno impegnati in percorsi di continuità orizzontale e verticale per la realizzazione e la diffusione delle storie realizzate all'interno di ogni gruppo di lavoro che si andrà a formare durante l'anno scolastico. Scansionando tempi e modi di fruizione dell'atelier a setting variabile ciascun gruppo potrà realizzare e pubblicare il proprio progetto.

Coerenza col PTOF

Per favorire il successo formativo di ciascun alunno l'I.C. mira a creare un ambiente sereno volto a contenere conflittualità e disagi attraverso un "dialogo costruttivo" con le famiglie per l'inclusione di alunni problematici e stranieri, anche attraverso la cura degli spazi e la differenziazione degli stessi per attività specifiche. Sono state individuate come priorità/traguardi, in funzione dei risultati scolastici, il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni BES, lo sviluppo della didattica per competenze e il miglioramento degli apprendimenti sfruttando le opportunità offerte dalle TIC e dal digitale. Con l'autonomia organizzativa il contesto di apprendimento diventa efficace e significativo: integrando e valorizzando le diversità, recuperando ritardi e difficoltà, affrontando le forme di disagio e di demotivazione, adeguando la didattica ai ritmi e agli stili personali di apprendimento.

Soggetti coinvolti nell'attività didattica

Sistema bibliotecario di Novi Ligure e biblioteche locali , esperti in lettura ad alta voce, esperti per utilizzo TIC e design degli spazi. Laboratori a titolo gratuito per bambini, insegnanti, educatori e genitori:

- lettura espressiva per la preparazione di nuovi lettori ad alta voce

- segni in movimento, come strumento per migliorare l'approccio conoscitivo nella prima scolarità

- creare storie, rime a partire dalla creatività dei bambini nel divenire delle materie che si utilizzano.
Incontri di formazione gratuiti:

- conoscere ed approfondire i D.S.A., BES, A.D.H.D, in collaborazione con la sezione A.I.D. Alessandria

- uso di specifici testi per la Comunicazione Aumentativa Alternativa e con caratteri speciali.

Adeguatezza degli spazi, inclusione e integrazione

L'ambiente scelto è situato presso la scuola secondaria nel plesso di Arquata Scrivia facilmente accessibile alla scuola dell'infanzia e alla primaria. È un'aula molto ampia, soleggiata e attrezzata con LIM, proiettore, tablet, TV, video, fotocamera digitale, stampanti a inchiostro e 3D, computer con software per la comunicazione aumentativa. Un ambiente capace di ospitare più attività contemporaneamente, dall'angolo morbido di lettura ai tavoli da lavoro mobili e versatili in cui analogico e digitale delle attività proposte si mettono a confronto per scoprire e promuovere i talenti nella produzione di immagini, audio, video e suoni con l'uso di strumenti innovativi (Cubetto, LEGO Education) e software digitali (Didalab, Cliccolo). I docenti di classe e di sostegno potranno formare gruppi di lavoro per il potenziamento o il recupero dei propri alunni, utilizzare strategie metodologiche inclusive, articolare la classe per il lavoro cooperativo e il tutoring adottando sussidi specifici e supporti multimediali congrui con le diverse tipologie di disabilità o bisogni educativi (BES, ADHD,DSA) . L'insegnante utilizzando LIM e devices in chiave disciplinare e trasversale diventa regista per una piena trasformazione dell'aula in un ambiente digitale inclusivo che mira a valorizzare alfabeti, lingue e scritture diverse e sostenere il bilinguismo dei bambini immigrati.

Strumentazioni

LIM con PC integrato, stampante 3D, n. 15 tablet, kit coding, kit Lego.

Formazione docenti:

E' prevista una formazione costante e continua dei docenti finalizzata ad un utilizzo proficuo dell' atelier come ambiente di apprendimento.

DIDATTICA MEDIATA DALLA RETE

Nell'ambito della promozione delle risorse educative aperte, l'Istituto propone la formazione dei docenti sull'uso della rete per la didattica con ricaduta sugli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL' INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

□ IDENTITA'

□ AUTONOMIA

□ SOCIALITA', RELAZIONE

□ RISORSE COGNITIVE

□ RISORSE ESPRESSIVE

La valutazione prevede:

un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;

momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione

con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;

un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in processi di maturazione personale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di ascoltare e riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;

- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;

- i tempi di ascolto e riflessione;

- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;

-la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

SCUOLA PRIMARIA

Il DPR n. 122/2009 prevede che la valutazione debba seguire alcuni criteri e modalità stabiliti dal collegio dei docenti nel rispetto della libertà di insegnamento per garantire omogeneità, equità e trasparenza. Nel ribadire la responsabilità dei singoli docenti rispetto alla valutazione delle aree di pertinenza il D.P.R. attenua la discrezionalità individuando nel collegio dei docenti l'organo tenuto a indicare criteri generali cui attenersi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130) (GU n. 191 del 19-8-2009); articoli principali:

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ...

4. Le verifiche e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

9. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

A seguito dell' entrata in vigore della L. 41 del 6 giugno 2020 conversione del DL. 22 dell' 8 aprile

2020

"In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"...

"Le ordinanze di cui al comma 1 definiscono i criteri generali dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° settembre 2020, quale attività didattica ordinaria. Le strategie e le modalità di attuazione delle predette attività sono definite, programmate e organizzate dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali".

La motivazione portante data dal Ministro per il cambiamento di valutazione della scuola primaria è che i bambini "non possono essere giudicati numeri e la valutazione deve tener conto della specificità e dell'individualità di ciascuno, valori che solo un giudizio, seppur sintetico, può esprimere.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e sulla base degli stessi è stata strutturata la tabella che si allega alla presente sezione che riporta nel dettaglio i criteri corrispondenti ad ogni giudizio.

La valutazione deve:

1) prevedere un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno e dei periodi didattici (quadrimestri)

2) tener conto di tre dimensioni: la situazione (nota o non nota), l'autonomia e le risorse mobilitate (proprie e/o fornite dal docente)

3) prevedere almeno due o tre prove per quadrimestre

4) Utilizzare prove scritte, orali, pratiche (grafiche, tecniche, motorie) coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe

5) prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi in casi specifici

6) esplicitare gli obiettivi e i criteri di valutazione di ciascuna prova

7) tener conto sia dei risultati ottenuti nelle prove di verifica e già comunicati agli alunni e alle famiglie che della partecipazione, dell'impegno e delle osservazioni in classe, valutando l'intero percorso e il processo globale di maturazione e non solo la media delle singole prove.

8) prevedere un giudizio o una nota di commento alla valutazione, con funzione formativa, affidata alla scelta del docente; in caso di valutazione insufficiente dovranno essere indicati le aree e i contenuti sui quali l'alunno è chiamato ad adeguare impegno e apprendimento.

9) prevedere comunicazioni agli alunni e alle famiglie: i voti e le note informative sulla valutazione tramite diario o annotazione sulle prove stesse. Quanto sopra esposto risulta dettagliato nelle seguenti tabelle dove il gruppo di lavoro dell'istituto ha inserito gli obiettivi che si troveranno sulla scheda di valutazione e la spiegazione dei vari livelli di apprendimento. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento, sceglieranno quali obiettivi valutare nel I e nel II quadrimestre e le tipologie di prove.

Obiettivi valutazione scuola primaria

Italiano cl 1

Ascoltare, comprendere e riferire i contenuti essenziali di semplici testi.

Raccontare esperienze personali e testi narrativi di vario genere seguendo un ordine temporale.

Acquisire la strumentalità della lettura.

Leggere e comprendere semplici testi.

Scrivere sillabe, parole e brevi frasi sotto dettatura o in modo autonomo, rispettando le convenzioni ortografiche presentate.

Italiano cl 2

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti

Leggere correttamente curando l'espressione e rispettando i principali segni di interpunzione

Leggere e comprendere testi di vario genere.

Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale

Produrre testi orali e/o scritti di vario tipo

Conoscere ed applicare le conoscenze ortografiche e morfosintattiche nella produzione scritta

Italiano cl 3

Interagire nello scambio comunicativo formulando messaggi chiari e pertinenti, comprendendo

l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe

Leggere correttamente curando l'espressione e rispettando i principali segni di interpunzione

Comprendere il significato di testi orali e scritti riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali

Produrre testi orali e/o scritti di vario tipo

Conoscere ed applicare le conoscenze ortografiche e morfosintattiche nella produzione scritta

Italiano cl 4

Prestare attenzione ed interagire in diverse situazioni comunicative orali

Comprendere il tema, le informazioni, lo scopo e l'argomento essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa)

Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali,

utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.

Produrre testi scritti ortograficamente corretti, coesi e coerenti.

Riconoscere ed applicare le conoscenze fondamentali di organizzazione logico-sintattica della frase, delle parti del discorso.

Italiano cl 5

Prestare attenzione ed interagire in diverse situazioni comunicative orali

Comprendere il tema, le informazioni, lo scopo e l'argomento essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa)

Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.

Produrre testi scritti ortograficamente corretti, coesi e coerenti.

Riconoscere ed applicare le conoscenze fondamentali di organizzazione logico-sintattica della frase, delle parti del discorso.

Storia cl 1

Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.

Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la calendarizzazione.

Storia cl 2

Riordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi ricavando informazioni da fonti di tipo diverso

Organizzare e rappresentare le conoscenze e i concetti applicando gli indicatori temporali

Storia cl 3

Riordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi ricavando informazioni da fonti di tipo diverso

Organizzare e rappresentare le conoscenze e i concetti applicando gli indicatori temporali

Riferire le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio disciplinare

Storia cl 4

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti, ricavando informazioni da diverse fonti.

Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Storia cl 5

Usare cronologie e leggere carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti, ricavando informazioni da diverse fonti.

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Esporre conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Arte e immagine cl 1

Affinare tecniche di coloritura

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.

Arte e immagine cl 2

Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.

Conoscere ed utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche e manipolative

Arte e immagine cl 3

Familiarizzare ed elaborare creativamente con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla

propria e ad altre culture

Produrre messaggi iconici in modo creativo

Arte e immagine cl 4

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Arte e immagine cl 5

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali

Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Educazione civica cl 1

Conoscere e rispettare le regole.

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Educazione civica cl 2

Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti e impegnarsi a rispettarle

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Educazione civica cl 3 - 4- 5

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

Riflettere sul significato dei principi della nostra Costituzione e sui valori che li caratterizzano

Conoscere potenzialità' e limiti delle tecnologie, sviluppare atteggiamento critico verso il loro utilizzo e

le informazioni reperite in rete.

Musica cl 1-2

Ascoltare, esplorare e discriminare eventi sonori e brani musicali

Cantare seguendo ritmo e melodia

Produrre eventi sonori

Musica cl 3-4-5

Suonare strumenti musicali

Rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali

Riconoscere la notazione formale e utilizzare partiture formali e informali

Educazione fisica cl 1-2

Padroneggiare abilità motorie

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori

Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

Educazione fisica cl 3-4-5

Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o coreografie

Rispettare le regole del gioco-sport

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Geografia cl 1

Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a se stesso e a diversi punti di riferimento.

Rappresentare graficamente percorsi utilizzando una simbologia non convenzionale.

Analizzare gli elementi e le funzioni di uno spazio.

Geografia cl 2

Riconoscere le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e gli interventi dell'uomo

Riconoscere e descrivere spazi che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita

Geografia cl 3

Riconoscere e descrivere spazi che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita

Riconoscere le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e gli interventi dell'uomo

Riferire le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio disciplinare

Geografia cl 4

Orientarsi utilizzando la bussola ,i punti cardinali e la lettura di carte geografiche .

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica e climatica)

Geografia cl 5

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale e amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando

le analogie e le differenze.

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli

strumenti dell'osservazione indiretta.

Scienze cl 1

Esplorare e descrivere oggetti, materiali, ambienti attraverso l'interazione diretta.

Osservare e cogliere somiglianze e/o differenze nel mondo animale e vegetale.

Denominare oggetti o elementi di diverso tipo e classificarli in base alle loro caratteristiche e comprenderne l'utilizzo e la funzione

Scienze cl 2

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare, porre domande, formulare ipotesi e verificare

Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei cicli vitali di organismi animali e vegetali.

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

Scienze cl 3

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare, porre domande, formulare ipotesi e verificare

Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico

Riferire le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio disciplinare

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, individuando somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre forme di vita e con l'ambiente

Scienze cl 4

Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici.

Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli .

Riconoscere le caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.

Scienze cl 5

Proseguire nelle osservazioni di una porzione di ambiente; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli (apparati, cellule...).

Costruire in modo elementare il concetto di energia, riconoscendone le varie forme.

Conoscere gli elementi del sistema solare.

Tecnologia cl 1

Fabbricare oggetti anche per uso ludico.

Conoscere i diversi tipi di materiali.

Utilizzare un programma informatico con finalità didattiche.

Tecnologia cl 2

Conoscere ed utilizzare oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano

Conoscere caratteristiche e funzioni della tecnologia

Osservare oggetti e comprendere la funzione e l'utilizzo.

Riconoscere ed utilizzare semplici applicazioni informatiche.

Tecnologia cl. 3

Osservare, conoscere ed utilizzare oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano e comprenderne la funzione.

Riconoscere ed utilizzare semplici applicazioni informatiche.

Tecnologia cl 4

Progettare e realizzare prodotti, anche di tipo digitale.

Leggere e ricavare informazioni utili da varie fonti per la progettazione o realizzazione di un prodotto.

Tecnologia cl 5

Progettare e realizzare prodotti, anche di tipo digitale.

Leggere e ricavare informazioni utili da varie fonti per la progettazione o realizzazione di un prodotto.

Matematica cl 1

Classificare in base a una o più proprietà, utilizzando opportune rappresentazioni.

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali.

Eseguire operazioni con i numeri naturali

Riconoscere e rappresentare figure geometriche.

Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.

Matematica cl 2

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali, avendo consapevolezza del valore posizionale

Eseguire operazioni tra numeri naturali

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche

Riconoscere e risolvere situazioni problematiche

Leggere e rappresentare relazioni e dati con opportuni strumenti

Matematica cl 3

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e decimali, avendo consapevolezza del valore posizionale

Eseguire operazioni tra numeri naturali

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche

Riconoscere e risolvere situazioni problematiche

Individuare e rappresentare relazioni e dati con opportuni strumenti

Misurare grandezze utilizzando sia unità di misura arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.

Matematica cl 4

Leggere, scrivere e confrontare numeri in notazione decimale; conoscere il valore posizionale delle cifre.

Eseguire le quattro operazioni.

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.

Determinare perimetro e area di figure geometriche.

Utilizzare le principali unità di misura e passare da una unità di misura ad un'altra.

Riconoscere e risolvere situazioni problematiche, anche con tabelle e grafici

Matematica cl 5

Leggere, scrivere e confrontare numeri in notazione decimale, conoscere il valore posizionale delle cifre.

Eseguire le quattro operazioni e semplici espressioni aritmetiche.

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.

Determinare perimetro e area di figure geometriche.

Utilizzare le principali unità di misura e passare da una unità di misura ad un'altra.

Rappresentare relazioni e dati in situazioni significative e utilizzare grafici per ricavare informazioni.

Riconoscere e risolvere situazioni problematiche argomentando le proprie scelte.

Inglese cl 1

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano, accompagnati da immagini.

Denominare elementi noti e di uso comune.

Rispondere sinteticamente alle domande dell'insegnante.

Inglese cl 2

Leggere semplici vocaboli

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, accompagnati da immagini.

Interagire in brevi e semplici scambi dialogici.

Comprendere brevi messaggi scritti.

Scrivere parole e completare brevi frasi di uso quotidiano.

Inglese cl 3

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, accompagnati da immagini.

Interagire in semplici scambi dialogici

Comprendere brevi messaggi scritti.

Scrivere parole e frasi di uso quotidiano.

Inglese cl 4

Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.

Riferire informazioni afferenti la sfera personale o argomenti conosciuti.

Leggere e comprendere brevi e semplici testi.

Scrivere messaggi con un lessico appropriato e sintassi elementare.

Inglese cl 5

Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.

Riferire informazioni afferenti la sfera personale o argomenti conosciuti.

Leggere e comprendere brevi e semplici testi.

Scrivere messaggi con un lessico appropriato e sintassi elementare.

Riflettere sulle strutture grammaticali apprese.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Criteri di valutazione ins. trasversale di ED. CIVICA

Il Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020 ha diramato alle scuole il decreto contenente le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il testo integrale si allega come informativa al presente documento, mentre nella sezione progetti si allega il Progetto approvato con delibera C.D. del 22/10/2020 con il quale le si declina secondo le specificità del nostro Istituto. La valutazione è espressa in livelli come quella delle altre discipline; l'insegnamento è contitolare ma

sarà solo il coordinatore dell'insegnamento a caricare a registro la valutazione dei singoli obiettivi, compresi quelli riferitigli dai colleghi. Il voto di ed. civica concorre, equamente a quello delle altre materie, per l'ammissione alla classe successiva; il voto di comportamento terrà conto delle competenze acquisite in educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. I criteri di valutazione fanno riferimento alla "Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza", compresa tra le otto competenze chiave europee.

Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, stabilite dalle Indicazioni Nazionali del 2012:

"Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. "

Gli indicatori-descrittori che seguono, contribuiscono alla valutazione del comportamento:

- rispetto delle regole convenute
- impegno nel lavoro a scuola
- impegno nel lavoro a casa
- attenzione e partecipazione
- autonomia
- relazione con compagni ed insegnanti

- ingresso a scuola in orario

- assenze contenute.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

il Regolamento d'Istituto
lo Statuto delle studentesse e degli studenti;

il Patto di corresponsabilità educativa;

Come previsto dalla normativa vigente, il voto di comportamento terrà conto delle competenze acquisite in educazione civica.

INADEGUATO, SCORRETTO E POCO CONTROLLATO	L'alunno ha manifestato un comportamento non responsabile dei propri doveri, non rispettoso delle regole della vita scolastica, scarsamente interessato, passivo e/o di disturbo.
NONSEMPRE/ NON ANCORA/ NON DEL TUTTO ADEGUATO	L'alunno mostra di essere poco responsabile dei propri doveri, non sempre rispettoso delle regole dalla vita scolastica e a volte poco controllato, poco partecipe e non collaborativo.
PARZIALMENTE ADEGUATO	L'alunno ha manifestato un comportamento abbastanza rispettoso delle regole della vita scolastica, non sempre collaborativo.
ADEGUATO	L'alunno ha manifestato un comportamento abbastanza responsabile dei propri doveri, rispettoso delle regole della vita scolastica, abbastanza partecipe.
ADEGUATO E CORRETTO	L'alunno ha manifestato un comportamento responsabile dei propri doveri, rispettoso delle regole della vita scolastica, quasi sempre partecipe e collaborativo.
ADEGUATO RESPONSABILE E MATURO	L'alunno ha manifestato con continuità un comportamento responsabile dei propri doveri, rispettoso delle regole della vita scolastica, partecipe, collaborativo e interessato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito degli insegnanti della classe. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di secondo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NOTE PROCEDURALI

In caso di insufficienze ripetute in più discipline i docenti del consiglio di classe ne daranno tempestiva comunicazione alla famiglia anche tramite lettera.

In caso di insufficienze che non compromettano, a giudizio del/i docente/i della classe, l'ammissione alla classe successiva, verrà formalizzata una comunicazione alla famiglia con l'indicazione degli obiettivi non raggiunti sui quali si richiede un impegno finalizzato al recupero. Nel prot. 1865 si dice infatti che, sia nella primaria, sia nella secondaria "l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto insufficiente in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione".

ISTRUZIONE PARENTALE

Si fa riferimento al D.LGS. 13 aprile 2017, n. 62.

Certificazione delle competenze

A conclusione del quinto anno della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione viene consegnato ad ogni alunno il certificato delle competenze, un documento che indica le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e liberamente scelte dagli alunni. La certificazione, oltre ad assumere una funzione di orientamento al processo formativo, registra:

• i livelli di competenze raggiunte.

• Capacità e potenzialità dimostrate nelle varie aree disciplinari.

• I traguardi raggiunti dall'allievo tenendo presente sia il percorso scolastico sia gli esiti delle prove d'esame, sulla base di indicatori individuati dal collegio dei docenti e rilevate dal consiglio di classe.

• Specifiche capacità e potenzialità in ambiti disciplinari specifici emerse durante la complessiva attività scolastica del triennio.

• Attività integrative.

La certificazione delle competenze costituisce un documento integrativo all'attestato di Licenza Media.

SCUOLA SECONDARIA

Il decreto Gelmini, convertito in legge con il numero 169/2008, prevede all'art. 2 la valutazione del comportamento degli studenti e, all'art. 3, ha modificato il sistema di valutazione del rendimento scolastico degli alunni. Si è così reintrodotto il voto numerico sugli apprendimenti e sulla certificazione delle competenze acquisite dagli allievi, accompagnato da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno.

Gli insegnanti di questo I.C., convinti che la valutazione debba essere oltre che un obbligo istituzionale, un momento formativo che guarda ai percorsi e ai soggetti coinvolti, più che ai prodotti, hanno iniziato ormai da tempo un approfondimento sugli articoli di legge e sui regolamenti via via introdotti, per coniugarli con la pratica scolastica.

Il DPR n. 122/2009 prevede che la valutazione debba seguire alcuni criteri e modalità stabiliti dal collegio dei docenti nel rispetto della libertà di insegnamento per garantire omogeneità, equità e trasparenza. Nel ribadire la responsabilità dei singoli docenti rispetto alla valutazione delle aree di pertinenza il D.P.R. attenua la discrezionalità individuando nel collegio dei docenti l'organo tenuto a indicare criteri generali cui attenersi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130) (GU n. 191 del 19-

8-2009)

1. [...]

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ...

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

6. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

7. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

9. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, sono valutati nelle forme e

nei modi previsti per i cittadini italiani.

AGGIORNAMENTO A SEGUITO ENTRATA IN VIGORE D.LGS. N. 62/2017

I criteri e le modalità di valutazione già deliberati dal Collegio dei docenti, saranno applicati in conformità con le norme previste dal D.M. n. 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

In caso di insufficienze che non compromettano, a giudizio del/i docente/i della classe o del consiglio, l’ammissione alla classe successiva, verrà formalizzata una comunicazione alla famiglia con l’indicazione degli obiettivi non raggiunti sui quali si richiede un impegno finalizzato al recupero. Nel prot. 1865 si dice infatti che, sia nella primaria, sia nella secondaria "l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione".

Ai sensi dell’art. 1, comma 5, del D.P.R. n. 122/2009, il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

• Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell’anno e dei periodi didattici (trimestri, quadrimestri, ecc.)

• Previsione di almeno due o tre prove per quadrimestre

• Utilizzo di prove scritte, orali, pratiche (grafiche, tecniche, motorie) coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe

• Possibilità di utilizzo di strumenti compensativi in casi specifici

• Esplicitazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione di ciascuna prova

VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE CON VOTI ESPRESSSI IN DECIMI

• Per l’insegnamento della religione cattolica in luogo dei voti è prevista la compilazione da parte dell’insegnante di un GIUDIZIO, da consegnare unitamente alla scheda di valutazione

• Utilizzo parziale della scala di valutazione decimale (da 4 a 10), con indicazione della

corrispondenza tra esiti delle prove e relativa votazione. La valutazione massima (10) solo in caso di prove eccellenti. La valutazione indicata nella scheda di valutazione tiene conto, sia pure non in via esclusiva, dei risultati ottenuti nelle prove di verifica e già comunicati agli alunni e alle famiglie. In particolare si terrà conto della partecipazione, dell'impegno, delle osservazioni in classe, valutando l'intero percorso e il processo globale di maturazione e non solo la media delle singole prove.

• Comunicazioni agli alunni e alle famiglie: i voti e le note informative sulla valutazione tramite diario o annotazione sulle prove stesse.

In caso di insufficienze che non compromettano, a giudizio del/i docente/i della classe o del consiglio, l'ammissione alla classe successiva, verrà formalizzata una comunicazione alla famiglia con l'indicazione degli obiettivi non raggiunti sui quali si richiede un impegno finalizzato al recupero. Nel prot. 1865 si dice infatti che, sia nella primaria, sia nella secondaria "l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione".

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta, la frequenza di ¾ del monte ore personalizzato. Deroghe: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - partecipazione ad attività sportive di società aderenti al CONI; - rientro temporaneo nei Paesi d'origine (autocertificazione del genitore). Nel caso della scuola secondaria di primo grado, l'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe per quegli alunni con gravi carenze nell'apprendimento e per i quali si ritiene necessario un recupero delle competenze di base attraverso la ripetizione della stessa classe. Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche in presenza di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nelle seguenti situazioni: □ alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate ma che hanno comunque registrato un progresso tal da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo; □ alunni per i quali viene individuata la presenza di gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici. Per tutti i gradi di istruzione, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Note procedurali In caso di insufficienze ripetute in più discipline i docenti di classe nella scuola primaria o il consiglio di classe nella scuola secondaria ne daranno tempestiva comunicazione alla famiglia anche tramite lettera.

VOTO	DESCRITTORE
4	Profitto gravemente insufficiente • Mancata acquisizione degli obiettivi minimi • Presenza di lacune gravi e diffuse
5	Profitto insufficiente • Mancata acquisizione degli obiettivi minimi • Competenze limitate e lacune diffuse
6	Profitto sufficiente • Acquisizione degli obiettivi minimi • Competenze essenziali
7	Profitto discreto • Acquisizione sostanziale degli obiettivi • Competenze adeguate
8	Profitto buono • Acquisizione sicura degli obiettivi • Buone competenze
9	Profitto distinto

	• Acquisizione completa degli obiettivi • Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze • Competenze molto buone e sicure in funzione dei contesti e delle risorse
10	Profitto ottimo • Acquisizione sicura, ampia e completa degli obiettivi • Capacità di rielaborazione critica delle conoscenze e trasferibilità • Competenze eccellenti in funzione dei contesti e delle risorse.

CRITERI DI VALUTAZIONE ED. CIVICA

Il Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020 ha diramato alle scuole il decreto contenente le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il testo integrale si allega come informativa al presente documento, mentre nella sezione progetti si allega il Progetto approvato con delibera C.D. del 22/10/2020 con il quale le si declina secondo le specificità del nostro Istituto.

La valutazione è espressa in voti come quella delle altre discipline; l'insegnamento è contitolare ma sarà solo il coordinatore dell'insegnamento a caricare a registro la valutazione dei singoli obiettivi, compresi quelli riferitigli dai colleghi. Il voto di ed. civica concorre, equamente a quello delle altre materie, per l'ammissione alla classe successiva.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

• La valutazione del comportamento è effettuata con un giudizio sintetico in entrambi gli ordini di scuola.

• In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, stabilite dalle Indicazioni Nazionali del 2012:

"Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo

sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. "

Gli indicatori-descrittori che seguono, contribuiscono alla valutazione del comportamento:

• rispetto delle regole convenute

• impegno nel lavoro a scuola

• impegno nel lavoro a casa

• attenzione e partecipazione

• autonomia

• relazione con compagni ed insegnanti

• ingresso a scuola in orario

• assenze contenute.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

• lo Statuto delle studentesse e degli studenti;

• il Patto di corresponsabilità educativa;

• il Regolamento d'Istituto.

VOTO	DESCRITTORE
Insufficiente	L'alunno ha manifestato un comportamento non responsabile dei propri doveri, non rispettoso delle regole della vita scolastica, scarsamente interessato, passivo e/o di disturbo.
Sufficiente	L'alunno mostra di essere poco responsabile dei propri doveri, non sempre rispettoso delle regole dalla vita scolastica e a volte poco controllato, poco partecipe e non

	collaborativo.
Discreto	L'alunno ha manifestato un comportamento abbastanza rispettoso delle regole della vita scolastica, non sempre collaborativo.
Buono	L'alunno ha manifestato un comportamento abbastanza responsabile dei propri doveri, rispettoso delle regole della vita scolastica, abbastanza partecipe.
Distinto	L'alunno ha manifestato un comportamento responsabile dei propri doveri, rispettoso delle regole della vita scolastica, quasi sempre partecipe e collaborativo.
Ottimo	L'alunno ha manifestato con continuità un comportamento responsabile dei propri doveri, rispettoso delle regole della vita scolastica, partecipe, collaborativo e interessato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020 ha diramato alle scuole il decreto contenente le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il testo integrale si allega come informativa al presente documento, mentre nella sezione progetti si allega il Progetto approvato con delibera C.D. del 22/10/2020 con il quale le si declina secondo le specificità del nostro Istituto. La valutazione è espressa in voti come quella delle altre discipline; l'insegnamento è contitolare ma sarà solo il coordinatore dell'insegnamento a caricare a registro la valutazione dei singoli obiettivi, compresi quelli riferitigli dai colleghi. Il voto di ed. civica concorre, equamente a quello delle altre materie, per l'ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all' esame di stato

"In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi." (D.M.741/2017 art.2 comma 4) I Consigli di Classe formulano il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado secondo la seguente scansione:

- media dei voti finali del I anno (escluso il comportamento) arrotondata ai decimi 20%

- media dei voti finali del II anno (escluso il comportamento) arrotondata ai decimi 30%

- media dei voti finali del III anno arrotondata ai decimi 50% Possibili arrotondamenti per eccesso e

per difetto verranno decisi dal Consigli di Classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- continuità nell'impegno;

- serietà e responsabilità;

- progresso rispetto ai livelli di partenza;

- correttezza nel comportamento;

- eventuali ripetenze.

Gli alunni che, alla fine del terzo anno, non avranno conseguito la sufficienza in due o più discipline verranno ammessi con voto non superiore a sei decimi.

Certificazione delle competenze

A conclusione del quinto anno della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione viene consegnato ad ogni alunno il certificato delle competenze, un documento che indica le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e liberamente scelte dagli alunni. La certificazione, oltre ad assumere una funzione di orientamento al processo formativo, registra:

- i livelli di competenze raggiunte.

- le capacità e potenzialità dimostrate nelle varie aree disciplinari.

- i traguardi raggiunti dall'allievo tenendo presente sia il percorso scolastico sia gli esiti delle prove d'esame, sulla base di indicatori individuati dal collegio dei docenti e rilevate dal consiglio di classe.

- Specifiche capacità e potenzialità in ambiti disciplinari specifici emerse durante la complessiva attività scolastica del triennio.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, in cui si dichiarano le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri

da parte di tutte le componenti scolastiche. Vi è uno stretto legame tra Regolamento d'Istituto e Piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. Nella formulazione del regolamento sono rappresentate tutte le componenti scolastiche, studenti, famiglie, docenti, tutti quelli cioè legati dal patto espresso nel PTOF e dal fine ultimo del successo formativo di ogni alunno. L'adesione al regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica. Il Regolamento è consegnato all'inizio di ogni anno scolastico a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo ma è anche scaricabile dal sito della scuola.

ISTITUTO COMPRENSIVO "ARQUATA SCRIVIA - VIGNOLE BORBERA"

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola e famiglia si trovano unite nella comune esigenza di rispondere ai bisogni del bambino e del ragazzo.

Gli insegnanti sono convinti che:

- Un costruttivo rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia sia importante per il buon rendimento dell'alunno;

- Un approccio coordinato e un dialogo aperto tra genitori e insegnanti siano fattori essenziali;

- Le aspettative complementari a casa e a scuola stimolino il miglioramento degli alunni.

- Se gli adulti condividono le stesse opinioni, si presentano ai bambini come un fronte coeso e possono così ottenere buoni risultati sia dal punto di vista didattico, sia da quello comportamentale.

Come i genitori possono affiancare la scuola:

- Partecipando alle udienze e agli incontri periodici con gli insegnanti;

- Richiedendo colloqui agli insegnanti per aumentare lo scambio di informazioni (orario mensile di ricevimento per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado);

- Controllando giornalmente il diario (importante strumento di comunicazione che va tenuto in ordine) e il registro elettronico.

- Si ricorda ai genitori della Scuola dell'Infanzia di controllare giornalmente le eventuali comunicazioni affisse su ciascun armadietto.

- A partire dalla classe 3^ della primaria è d'obbligo l'uso di una biro blu o nera non cancellabile per la compilazione del diario; per la scuola secondaria è prevista una sanzione disciplinare decisa dal consiglio di classe in caso di smarrimento o di danneggiamento dello stesso.

- Ricordando di giustificare, sul diario, ciascuna assenza;

- Aiutando l'alunno a interiorizzare le regole dello scolaro e cioè:

- Il rispetto delle persone e delle cose
- Il rispetto dell'orario delle lezioni
- L'esecuzione dei compiti e delle lezioni assegnati;
- La verifica quotidiana dello zaino affinché abbia sempre il materiale necessario.

ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

Dove previsto secondo le decisioni dell'organo collegiale competente, il grembiule colorato (scuola dell'Infanzia), nero (scuola Primaria).

Per tutti e in particolare per gli alunni di scuola secondaria (dove non è previsto il grembiule) gli alunni sono sollecitati a indossare un abbigliamento serio e pulito, cioè consono all'ambiente, evitando gli eccessi stravaganti ed esibizionisti delle mode. La famiglia è invitata a condividere questa norma, verificando quotidianamente l'abbigliamento dei figli e sarà contattata in caso di mancato rispetto della stessa.

INGRESSO

È importante ricordare che è necessario rispettare sempre l'orario d'ingresso secondo quanto previsto dalla seguente tabella (salvo correzioni concordate con i Comuni, per cause organizzative, o per motivi interni):

Arquata	Infanzia	dalle 8:00 alle 9:20 con possibilità di servizio pre-scuola (dalle 7:30 alle 8:00)
	Primaria	dalle 7:50 con possibilità di servizio pre-scuola (gestito dal Comune dalle

		7:30 alle 8:00). In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, per le classi 4^ e 5^, è previsto tutti i giorni un ingresso flessibile alle 7,45.
	Secondaria	ore 7:50
Grondona	Primaria	ore 8:10
Borghetto	Infanzia	ore 8:00
	Primaria	ore 8:00 con possibilità di servizio pre-scuola (gestito dal Comune a partire dalle 7:30). In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, per le classi 4^ e 5^, è previsto tutti i giorni un ingresso flessibile alle ore 7,48.
Rocchetta	Infanzia	dalle 8:00 alle 9:30
	Primaria	ore 8:00. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, per le classi 4^ e 5^, è previsto tutti i giorni un ingresso flessibile alle ore 7,48.
	Secondaria	ore 7:50
Vignole	Primaria	ore 8.00 con possibilità di servizio pre-scuola (gestito dal Comune dalle 7:30 alle 8.00). In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, per le classi 4^ e 5^, è previsto tutti i giorni un ingresso flessibile alle ore 7,48.
	Secondaria	ore 7:50

Il collaboratore scolastico presente nell'atrio vigilerà per quanto di sua competenza. I docenti devono essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni e accoglieranno gli

alunni nell'atrio d'ingresso e, con la classe disposta in fila ordinata, raggiungeranno la propria aula per iniziare la lezione. I collaboratori scolastici dovranno prestare servizio nell'atrio-ingresso, collaborare nelle operazioni di entrata alunni secondo le esigenze dei vari Plessi e secondo le disposizioni emanate dalla Segreteria. Nella scuola dell'infanzia si autorizza l'ingresso dei genitori per lo stretto tempo necessario per accompagnare il figlio nelle sezioni; nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'accesso dei genitori non è consentito.

Gli accompagnatori degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Arquata non possono transitare né fermarsi nel cortile della scuola né a piedi né con mezzo di trasporto.

In generale le persone esterne (genitori o altre figure) non possono entrare nell'edificio scolastico, salvo casi eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso

Il divieto di fumo è ampliato ai cortili delle scuole.

INTERVALLO

A metà mattinata circa, in base alle esigenze specifiche di ciascun ordine di scuola, si faranno uno o due intervalli di 10 minuti (di più per i bambini della prima classe della primaria).

Le classi potranno o rimanere nell'aula o stazionare in corridoio, dove concesso, sotto la sorveglianza del Docente in servizio nell'ora precedente il suono della campanella che indica l'inizio dell'intervallo, e sotto la sorveglianza del Collaboratore scolastico. Gli alunni potranno recarsi ai servizi a gruppi ridotti sempre col permesso dell'insegnante. Durante le ore di lezione gli alunni non possono uscire dall'aula se non per giustificati motivi e comunque non più di uno per volta.

USCITA ALUNNI

Si raccomanda la puntuale presenza di una persona autorizzata ad accompagnare l'alunno a casa all'orario di uscita (scuola dell'Infanzia e Primaria).

I docenti della scuola dell'Infanzia consegneranno i bambini direttamente al genitore (o delegato designato per iscritto), che potrà entrare a scuola negli orari stabiliti per le uscite.

Per la scuola primaria, le Insegnanti accompagnano le classi fino alla porta di uscita dell'edificio e consegnano gli alunni al genitore, o suo delegato per iscritto.

Gli alunni che attendono lo scuolabus restano nell'atrio insieme ad un collaboratore.

Per la scuola secondaria, il docente dell'ultima ora accompagna la classe fino all'atrio e da lì, autonomamente, gli alunni si dirigono verso lo scuolabus, oppure verso le rispettive case.

Gli alunni della Secondaria sono autorizzati a rientrare da soli a casa alla fine delle lezioni solo se muniti di specifica autorizzazione firmata dai genitori. Gli orari di uscita sono quelli descritti dalla seguente tabella:

Arquata	Infanzia	prima uscita ore 11:30 (senza mensa) seconda uscita ore 12:45/13:00 (dopo pranzo) terza uscita ore 13:30 quarta uscita dalle 15:45 alle 17:00
	Primaria	13:10 per le classi a modulo 15:50 per il tempo pieno
	Secondaria	ore 13:34
Grondona	Primaria	ore 12:58
Borghetto	Infanzia	prima uscita dalle 11:30 alle 11:45 (senza mensa) seconda uscita dalle 12:45 alle 13:15 (dopo pranzo) terza uscita dalle 15:45 alle 17:00
	Primaria	ore 13:00 ore 16:00 lunedì e giovedì
Rocchetta	Infanzia	prima uscita 11:30 – 11:45 (senza mensa) seconda uscita 12:30- 13:00 (dopo pranzo)

		Possibilità di dopo-scuola gestito da personale del Comune dalle 13:00 alle 17:00
	Primaria	ore 13:20
	Secondaria	ore 13:34
Vignole	Primaria	ore 13:20
	Secondaria	ore 13:34

ASSENZE - RITARDI - USCITE ANTICIPATE - GIUSTIFICAZIONI

Ogni alunno dovrà far giustificare sempre le assenze, i ritardi e le uscite anticipate sul diario nell'apposito spazio da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ritardi sistematici, il genitore verrà invitato dal Docente coordinatore a presentarsi personalmente per spiegarne le motivazioni. Le uscite anticipate sono ammesse solo per occasionali motivi di necessità. Le assenze vanno giustificate dal docente presente alla prima ora di lezione.

Per ogni grado di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) i genitori devono mettere in condizione gli insegnanti di poterli contattare telefonicamente in ogni momento della giornata: per questo motivo dovranno lasciare numeri telefonici sempre raggiungibili, anche sul posto di lavoro.

MATERIALE SCOLASTICO

Per il corretto funzionamento dell'attività scolastica, è opportuno che gli alunni prestino particolare attenzione alla preparazione dello zaino con tutto l'occorrente. Si invitano le famiglie a collaborare con la scuola prestando particolare attenzione specialmente nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della primaria.

Per l'infanzia: un cambio completo, tovagliolo e asciugamano, grembiule per la pittura, pantofoline. Per l'ultimo anno, dove richiesta, è necessaria anche la presenza di un astuccio completo di colori, gomma, temperino, matita e un quadernone. Tutto dev'essere cifrato.

Per la primaria: si raccomanda il rispetto dell'orario disciplinare nella preparazione quotidiana del materiale anche per non sovraccaricare inutilmente l'alunno.

Per la secondaria: gli alunni dovranno prestare molta attenzione al rispetto dell'orario nella preparazione quotidiana delle discipline scolastiche e alle indicazioni dei singoli docenti riguardo ai testi e al materiale richiesto.

È vietato l'uso del telefono cellulare (et similia: giochi elettronici e musicali) nell'ambiente scolastico in ogni ordine di scuola. Se per necessità familiari, i genitori ritengono opportuno che il figlio debba avere con sé il telefono cellulare, devono presentare richiesta scritta alla scuola su apposito modulo a inizio anno scolastico. In tal caso l'alunno dovrà tenere il telefonino sempre spento nello zaino, evitando categoricamente di esibirlo. Nella scuola secondaria, durante le ore di Ed. Motoria, il cellulare andrà consegnato all'insegnante prima di entrare negli spogliatoi.

Non si ritiene responsabile la Scuola di eventuali furti o danneggiamenti.

Nel caso di eventuali dimenticanze di oggetti personali, o materiale scolastico, nei locali della scuola (aule, palestra, spogliatoi, ecc.) il recupero dovrà essere limitato alle urgenze ed effettuato dai genitori, se in presenza dei collaboratori scolastici.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Ogni operatore scolastico nel proprio ruolo deve agire sempre con professionalità, educazione e rispetto al fine di garantire un clima di lavoro sereno, collaborativo e costruttivo.

Gli alunni sono tenuti ad un COMPORTAMENTO:

- educato in classe, per consentire uno svolgimento sereno e regolare dell'attività didattica, e in ogni occasione di "partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla Scuola anche fuori sede" (uscite nel territorio, viaggi in pullman, visite didattiche, gite…)

- rispettoso nelle relazioni con i coetanei e il personale della scuola;

- corretto nell'utilizzare strutture e sussidi della Scuola.

Qualora un alunno contravvenisse a tali norme (disturbo della lezione, linguaggio offensivo o volgare, gesti di aggressività, …) sarà sanzionato dal Docente presente in classe mediante nota sul diario personale o sul registro elettronico, per informazione alla famiglia.

Il ripetersi di tali atteggiamenti verrà preso in esame nel Consiglio di Classe, che provvederà ad una nota sul di classe, con effetti sul voto di condotta e sulla partecipazione alle uscite didattiche; qualora l'episodio o gli episodi di comportamento scorretto siano giudicati gravi, perché indicatori di atteggiamenti di bullismo, il Consiglio di Classe potrà sanzionare l'alunno con l'allontanamento dalla

comunità scolastica per un periodo da tre a quindici giorni.

La famiglia, in ogni caso di applicazione di sanzioni, sarà tempestivamente informata mediante lettera e sarà invitata a collaborare con la Scuola con interventi educativi adeguati.

Qualora l'episodio o gli episodi di comportamento scorretto siano giudicati gravissimi in quanto: "sono stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, razziale etc.)" oppure che hanno creato una "concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento)" e "il fatto commesso è d i tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a quindici giorni" il Consiglio d'Istituto potrà sanzionare l'alunno con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni, adeguato alla gravità dell'infrazione; si dovrà evitare comunque che l'allontanamento dello studente comporti un numero di assenze tale da compromettere la possibilità per lo stesso di essere valutato in sede di scrutinio.

La scuola promuoverà, in coordinamento con la famiglia dell'alunno e, ove necessario, con i servizi sociali e gli organi competenti, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Qualora un alunno danneggi in modo volontario il materiale di un compagno, la famiglia ne sarà informata dal docente tramite diario e dovrà provvedere a risarcire il danno.

Qualora un alunno danneggi in modo volontario o colposo le attrezzature della Scuola, sarà sanzionato dal Consiglio di Classe con provvedimenti disciplinari (nota sul registro di classe) e la famiglia dovrà provvedere a risarcire il danno causato.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità.

REGOLAMENTO VISITE DI ISTRUZIONE

FINALITA'

I viaggi d'istruzione si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività che possono essere parte integrante delle discipline curricolari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo.

1. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

- Visite didattiche sul territorio: visite al territorio circostante, nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro. Fanno riferimento all'approfondimento della conoscenza di musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico ed artistico, partecipazione a spettacoli teatrali o a proiezioni, attività sportive, visite ad aziende o luoghi lavorativi particolari. Si effettuano nell'arco dell'orario di lezione giornaliero e, di norma, gli accompagnatori sono gli insegnanti in servizio orario.

- Viaggi d'istruzione : uscite di carattere pluridisciplinare che comportino almeno la durata di un'intera giornata (eventualmente con uno o più pernottamenti fuori sede).

- Viaggi connessi a gare sportive o culturali : si riferiscono a spostamenti legati alla partecipazione ad attività sportive, quali partecipazioni a tornei o a manifestazioni culturali o concorsi anche extra provinciali. Possono riguardare anche piccoli gruppi di alunni

2. PROGRAMMAZIONE

L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994), e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera "e", D.lgs. 297/1994).
Il programma dell'uscita o della visita d'istruzione dovrà pervenire alla Segreteria scolastica entro la data fissata annualmente da apposita circolare del D.S. con indicazione delle classi interessate, data, destinazione, numero previsto di partecipanti, mezzo di trasporto e docenti accompagnatori.

Le proposte provengono dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione che provvedono anche all'individuazione dei docenti accompagnatori e del docente capo-gita.

Almeno 40 giorni prima della data prevista per il viaggio o l'uscita la scuola dovrà acquisire la seguente documentazione:

a) elenco nominativo degli allievi/e partecipanti diviso per classi;

b) dichiarazioni di consenso delle famiglie diviso per classi ;

c) elenco nominativi degli accompagnatori e dei sostituti diviso per classi

d) programma del viaggio;

3. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

L'incarico di accompagnatore comporta al docente l'obbligo di una attenta e assidua vigilanza degli allievi/e, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art.61 della Legge 11/07/80 n° 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. I docenti accompagnatori devono essere individuati tra i docenti appartenenti alla/e classe/i, indicativamente in numero di un (1) accompagnatore ogni 15 alunni.

Nel caso della partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, il consiglio di classe, interclasse o intersezione, tenendo conto del tipo di disabilità, del grado di autosufficienza degli alunni e del programma della visita, stabilirà il numero di docenti aggiuntivi, scelti possibilmente tra i docenti di sostegno.

E' necessario, oltre agli accompagnatori, individuare uno o più docente/i sostituto/i.

N.B. I docenti accompagnatori sono tenuti a rispettare il programma del viaggio anche per ciò che riguarda luogo e data di partenza e di arrivo.

4. PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI

Le visite d'istruzione, oltre a una valenza culturale, hanno anche l'importante finalità di arricchimento umano e sociale e dovranno essere programmate in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile.

I partecipanti devono essere di norma almeno il 70% della classe o, nel caso di più classi, il 70% del totale degli alunni frequentanti.

Il Consiglio di classe, interclasse o intersezione potrà disporre, per motivi disciplinari, la non partecipazione al viaggio o all'uscita di uno o più alunni. Tale decisione andrà tempestivamente comunicata alle famiglie interessate.

Gli alunni non partecipanti non sono esonerati dalla frequenza scolastica.

5. GESTIONE AMMINISTRATIVO-ECONOMICA

Ai genitori/tutori dovrà essere inviata, a cura dei docenti organizzatori, una nota informativa sull'iniziativa proposta, comprendente anche l'indicazione dei luoghi e degli orari di partenza/arrivo e i costi indicativi. L'autorizzazione del genitore/tutore è condizione necessaria per la partecipazione dell'alunno all'iniziativa. Si precisa che, in ogni caso, il rilascio del consenso di cui alla lettera b) del paragrafo 2 da parte dei genitori/tutori è vincolante rispetto al pagamento dell'intera quota.

In base alla normativa vigente si ricorda che le famiglie devono utilizzare il sistema PagoInRete per effettuare i pagamenti dovuti per i diversi servizi erogati dalla scuola (visite di istruzione ed assicurazione).

Si sottolinea la necessità:

da parte dei docenti di comunicare per iscritto alla Segreteria almeno 40 giorni prima della data in cui si svolgerà la visita di istruzione l'elenco degli alunni divisi per classe e la quota che ognuno dovrà pagare;

da parte delle famiglie di pagare la quota tassativamente entro i termini indicati sul bollettino: effettuare pagamenti dopo la scadenza, infatti, non sarà possibile per motivi tecnici.

N.B. Solo i pagamenti di somme minime che non necessitano di fattura ma prevedono l'emissione di una ricevuta (ad esempio teatro, cinema…) potranno essere effettuati in contanti direttamente in loco.

Confermata la partecipazione dell'alunno alle visite di istruzione o ad altre manifestazioni che comportino l'esborso di un onere finanziario, le famiglie sono tenute al pagamento dell'intera quota prevista anche se l'alunno/a sarà assente.

L'eventuale rimborso della quota alle famiglie degli alunni assenti per gravi motivi documentati potrà essere effettuato soltanto nel caso in cui la scuola ottenga l'esonero dal pagamento.

6. COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DURANTE LA GITA

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico – artistico.

Eventuali comportamenti inadeguati, segnalati dai docenti accompagnatori, avranno conseguenze disciplinari.

CELLULARE

Gli alunni della scuola primaria non potranno portare nè cellulare né macchina fotografica o strumenti affini durante l'uscita o il viaggio d'istruzione.

Gli alunni della scuola secondaria potranno portare il cellulare, ma il suo uso è vietato durante l'attività didattica. Il cellulare sarà tenuto spento e gli alunni potranno contattare telefonicamente le famiglie, previa autorizzazione dei docenti, in caso di effettivo bisogno.

La scuola non ha responsabilità sul cattivo utilizzo del cellulare e dei dispositivi elettronici, sul loro furto, danneggiamento o smarrimento in quanto tali dispositivi sono stati affidati dai genitori ai figli e la scuola si limita a disciplinarne l'utilizzo.

FOTO E VIDEO

Foto e video, eventualmente effettuati durante i viaggi di istruzione o le uscite didattiche, non potranno essere diffuse tramite internet o MMS o in alcun altro modo: la diffusione di immagini che coinvolgono minori o persone non consenzienti, costituisce un reato penalmente perseguibile.

ASSEMBLEA, UDIENZE E COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

Periodicamente vengono indetti incontri per le opportune informazioni reciproche sugli alunni delle quali viene dato informazione tramite diario.

Oltre a queste, qualora la Scuola desideri comunicare ai Genitori, fisserà con gli stessi un appuntamento, allo stesso modo lo potrà richiedere la famiglia all'occorrenza.

Durante tali riunioni, nei locali scolastici, è possibile l'ingresso dei soli minori coinvolti sotto la diretta responsabilità e vigilanza dei genitori.

VARIE

I docenti non sono autorizzati a somministrare farmaci. Qualora si trattasse di farmaci salvavita occorre seguire la procedura prevista dalla normativa.

Eventuali feste di compleanno o simili vanno concordate nei consigli di classe, interclasse, intersezione, con adeguate modalità.

Approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO "ARQUATA SCRIVIA - VIGNOLE BORBERA" SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Si stipula con la famiglia dell'alunno/a ..... il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

	LA SCUOLA si impegna a:	LA FAMIGLIA si impegna a:	LO STUDENTE si impegna a:

OFFERTA FORMATIVA	Garantire un Piano dell'Offerta Formativa basato su progetti e iniziative volte a: • Raggiungere lo sviluppo integrale e armonico della persona. • Vivere attivamente nella società. • Promuovere il successo formativo, il talento e l'eccellenza. • Dare espressione ai diversi stili di apprendimento degli alunni valorizzando le potenzialità individuali sia umane che culturali. • Utilizzare una pluralità di ambienti di apprendimento nei quali essi possano dialogare e realizzarsi.	Prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa, del Patto, dei Regolamenti, condividerli, discuterli con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Condividere con gli insegnanti e la famiglia il Piano, il Patto, i Regolamenti, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
RELAZIONALITA'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire la conoscenza e il rapporto reciproco tra gli studenti, oltre che l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri. Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un rapporto positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

	solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.		
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie richiamandoli ad assunzione di responsabilità a quanto espresso nei Piani di lavoro e nel regolamento.	Collaborare attivamente, per mezzo degli strumenti a disposizione (colloqui scuola/famiglia, libretto personale, diario, rappresentanti dei genitori, sito della scuola). Informarsi sul costante percorso educativo-didattico dei propri figli. Evitare situazioni che pregiudichino l'assolvimento dell'obbligo scolastico, essendo consapevoli che l'obbligo scolastico è normato da legge dello Stato Italiano (D.P.R. 139/2007), che un numero di assenze superiore al 25% del monte ore complessivo impedisce la validità dell'anno scolastico ed esclude la possibilità di scrutinio finale (D.P.R. 122/2009) e che l'Istituto è tenuto a segnalare un'eventuale inadempienza alle autorità competenti la	Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente gli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe. Rispettare l'obbligo scolastico consapevole che l'obbligo scolastico è normato da legge dello Stato Italiano (D.P.R. 139/2007), che un numero di assenze superiore al 25% del monte ore complessivo impedisce la validità dell'anno scolastico ed esclude la possibilità di scrutinio finale (D.P.R. 122/2009) e che l'Istituto è tenuto a segnalare un'eventuale

		famiglia dello/a studente/ssa. Per la scuola secondaria di primo grado: educare l'alunno/a, fornendo ogni informazione e raccomandazione relativa al percorso che questo/a effettuerà al termine delle lezioni per il rientro a casa, qualora la famiglia opti per l'uscita autonoma dell'alunno/a.	inadempienza alle autorità competenti.
INTERVENTI EDUCATIVI	Condividere, far rispettare e rispettare le norme di comportamento ed i regolamenti. Comunicare costantemente con le famiglie informandole sull'andamento didattico ed educativo degli studenti. Favorire interventi educativi e didattici mirati al recupero e consolidamento degli obiettivi programmati. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso d'infrazioni. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Motivare allo studio e all'impegno costante. Discutere con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. Vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla	Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Rispettare i compagni e tutte le altre persone nella loro individualità, prevenire e contrastare l'intolleranza e il bullismo, conoscere e rispettare le regole relative alla

	e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017. Informare tempestivamente, qualora si verifichino comportamenti qualificabili come bullismo e cyberbullismo, i genitori/tutori/affidatari degli allievi coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo/riparativo anche avvalendosi della collaborazione delle Autorità competenti e di associazioni e centri di aggregazione giovanile del territorio. '	Legge 29.5.2017, n.71 e alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015, collaborando con la scuola.	comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

La Scuola: (firma del Dirigente o di un suo delegato) .....

La Famiglia: (firma di un Genitore) .....

L'Alunno/a: (firma dell'Alunno/a) .....

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

(in GU 29 luglio 1998, n. 175)

modificato dal

DPR 21 novembre 2007, n. 235

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

(in GU 18 dicembre 2007, n. 293)

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e

condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comporta-menti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano . Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto .

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi

di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica .

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7 , la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse , entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal

dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato , decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti , da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale , e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato . Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle diposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARQUATA SCRIVIA	ALAA81301D
ROCCHETTA LIGURE	ALAA81302E
BORGHETTO DI B.RA - DON P.BRUNO	ALAA81303G

Competenze di base attese al termine della scuola dell' infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARQUATA SCRIVIA "G.PASCOLI"	ALEE81301P
GRONDONA "G.GALILEI"	ALEE81302Q
"G. PASCOLI" - ROCCHETTA L.	ALEE81303R
"DON P. BRUNO" - BORGHETTO B.RA	ALEE81304T
"C. CAVOUR" VIGNOLE B.RA	ALEE81305V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIGNOLE BORBERA - U. FOSCOLO	ALMM81303Q
ARQUATA SCRIVIA - L.DA VINCI	ALMM81301N
SEZ. STACC. DI ROCCHETTA LIGURE	ALMM81302P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARQUATA SCRIVIA ALAA81301D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCHETTA LIGURE ALAA81302E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGHETTO DI B.RA - DON P.BRUNO ALAA81303G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARQUATA SCRIVIA "G.PASCOLI" ALEE81301P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRONDONA "G.GALILEI" ALEE81302Q

24 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" - ROCCHETTA L. ALEE81303R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DON P. BRUNO" - BORGHETTO B.RA ALEE81304T

27 ORE SETTIMANALI (1 pomeriggio curricolare)

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C. CAVOUR" VIGNOLE B.RA ALEE81305V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIGNOLE BORBERA - U. FOSCOLO ALMM81303Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ARQUATA SCRIVIA - L.DA VINCI

ALMM81301N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEZ. STACC. DI ROCCHETTA LIGURE ALMM81302P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ogni ordine di scuola il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ARQUATA SCR. /VIGNOLE BORBERA - ALIC81300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE
Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA', RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

La valutazione prevede:
un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3-4 e anni 5) si compone di una prima parte in cui

vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in processi di maturazione personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020 ha diramato alle scuole il decreto contenente le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il testo integrale si allega come informativa al presente documento, mentre nella sezione progetti si allega il Progetto approvato con delibera C.D. del 22/10/2020 con il quale le si declina secondo le specificità del nostro Istituto.
La valutazione è espressa in livelli come quella delle altre discipline; l'insegnamento è contitolare ma sarà solo il coordinatore dell'insegnamento a caricare a registro la valutazione dei singoli obiettivi, compresi quelli riferitigli dai colleghi. Il voto di ed. civica concorre, equamente a quello delle altre materie, per l'ammissione alla classe successiva; il voto di comportamento terrà conto delle competenze acquisite in educazione civica.
La valutazione deve essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. I criteri di valutazione fanno riferimento alla "Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza", compresa tra le otto competenze chiave europee.

Allegato:

PROGETTO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di ascoltare e riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;

- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
-la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

I punti di forza qui riportati sono quelli relativi al PAI d'Istituto che si allega in calce alla presente scheda:

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai di-versi servizi esistenti;

- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;

- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Punti di debolezza

- Esiguità di copertura degli insegnanti di sostegno e mancanza di compresenze per poter supportare tutte le discipline;

- Condivisione dei criteri di valutazione formativa

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola deve garantire lo sviluppo del processo di integrazione e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel pieno rispetto delle potenzialità di ciascuno. Il nostro Istituto si impegna a perseguire l'inclusione al fine di "garantire il successo scolastico" di tutti gli alunni che presentano una richie-sta di speciale attenzione. Gli allievi con disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3) usufruiscono di un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Esso descrive gli interventi educativo didattici per l'anno scolastico; nel PEI si stabiliscono gli obiettivi didattici, le attività, le metodologie, le risorse, i tempi e gli strumenti di verifica per realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dai docenti curricolari e dal docente di sostegno con la collaborazione degli operatori sociosanitari e della famiglia.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è formativa: tiene conto dei progressi realizzati e dell'impegno profuso più che dei risultati raggiunti in termine di valore assoluto sostenendo le potenzialità di ogni allievo e tenendo in considerazione sia la situazione di partenza sia gli obiettivi personalizzati. CRITERI - Valutare per formare; - Valorizzare il processo di apprendimento; - Considerazione degli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi; - Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che non della forma; MODALITÀ - Predisporre verifiche scritte scalari accessibili, brevi, strutturate; - Facilitare la decodifica della consegna e del testo; - Programmare tempi più lunghi; - Utilizzo di domande a risposta multipla; - Completamento delle verifiche scritte con prove orali; - Accordo del team sui tempi di somministrazione delle verifiche per non accavallare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto valorizza molto le attività di continuità e di orientamento formativo con specifico riferimento al potenziamento curricolare inteso anche nell'ottica di tutelare e sostenere le fasce deboli mediante: - Colloqui tra gli insegnanti di ordini di scuola contigui; - Gruppi di lavoro per la continuità per gli allievi in situazione di disabilità; - Attività laboratoriali di continuità; - Orientamento per gli allievi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - Visita alle scuole secondarie di secondo grado del territorio; - Attività di orientamento in orario curricolare; - Accompagnamento degli alunni nelle scuole superiori.

Organizzazione

2 Aspetti generali
6 Reti e Convenzioni attivate
7 Piano di formazione del personale docente
9 Piano di formazione del personale ATA

Aspetti generali

Organizzazione

Organigramma

DIRIGENTE

Dirigente Scolastico: ANGELO DEL RUSSO

Il dirigente scolastico, inquadrato nella dirigenza dello stato (*Area V* della Dirigenza), è *responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.*

(decreto legislativo n. 165/01, art.25)

Il "Preside", prima quasi *primus inter pares*, è stato trasformato in Dirigente Scolastico con l'autonomia scolastica concessa negli ultimi anni e ha ricevuto maggiori responsabilità e soprattutto una veste nuova.

Il dirigente controlla le risorse finanziarie concesse dallo Stato alla scuola a lui affidata, e deve fare periodicamente resoconto del bilancio al Consiglio d'Istituto. È sua la firma sotto ogni circolare o documento emesso dalla scuola, e di conseguenza è anche sua la responsabilità su ciò che i documenti dicono.

Ai Dirigenti scolastici spetta lo svolgimento di numerosi e peculiari incarichi aggiuntivi tra i quali la presidenza delle commissioni giudicatrici degli esami di stato del primo e del secondo ciclo, la presidenza di commissioni di concorso a cattedre, la reggenza di ulteriori istituti scolastici, la direzione delle attività connesse all'educazione degli adulti e alla terza area degli istituti professionali, la direzione di corsi di formazione per il personale.

ATA – SEGRETERIA

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): PORTA GIANCARLO

Collaboratori del Dirigente

Art. 34 CCNL Quadriennio Giuridico 2006 – 2009 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

"1. Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'Istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art.86, comma 2, lettera e)"

Le nomine sono annuali; vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa in base all'impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE
Funzione strumentale	9
Responsabile di plesso	15
Animatore digitale	1
Team digitale	4
Referente sicurezza	1
Referente INVALSI	1
Collaboratore Vicario	2

ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori.
Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto)
I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.
La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe e interclasse); è *deliberativa* ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto, consigli provinciali).
Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

Consigli di intersezione, interclasse, di classe

Consiglio di intersezione:

Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse
Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe
Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.
Scuola Secondaria superiore: tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente.

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto tra scuola e famiglia si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.
Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994

Consigli di circolo/istituto
Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.
Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio.
Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

Collegio dei docenti
Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal **Dirigente scolastico**.

Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.
Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.
Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online https://nuvola.madisoft.it/

- Sito scolastico https://icarquatavignole.edu.it/

- Pagelle online https://nuvola.madisoft.it/

Contatti

Telefono: 0143636220

email: alic81300l@istruzione.it

P.e.c.: alic81300l@pec.istruzione.it

PON - FESR REACT EU – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica CODICE IDENTIFICATIVO PROGETTO: 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-92

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde,

digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"– Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Autorizzazione MI Prot. n. AOODGEFID – 0042550 del 02/11/2021. CUP **F99J21008580006**

Il nostro Istituto partecipa al PON descritto in premessa.

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: I.I.S. PARODI ACQUI TERME - PIANO NAZIONALE FORMAZIONE AMBITO PIE12 - AL02

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Ogni anno i docenti di tutto l'Istituto provvedono ad aggiornare, in base ai ruoli e alle competenze pregresse, la propria formazione in materia di sicurezza attraverso la frequenza di corsi: - antincendio - gestione terremoto - documento valutazione dei rischi - gestione del carico d'incendio - ....

Destinatari	Tutto il personale docente ed ATA
Modalità di lavoro	• Workshop • Videocall
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNFD - IIS PARODI

L'Istituto è inserito nella Rete facente capo all'IIS Parodi di Acqui Terme nata appositamente per favorire e organizzare la formazione dei docenti dei tre ordini di scuola secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Annualmente viene pubblicato il catalogo comprendente UU.FF trasversali e UU.FF speciali alle quali i docenti si iscrivono

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

In linea con la normativa vigente, tutto il personale docente ed ATA, si forma regolarmente in materia di primo soccorso c/o le sedi locali della Croce Rossa Italiana.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU INCLUSIONE SCOLASTICA

Formazione specifica di 25 ore sulle tematiche inerenti all'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

COMPILAZIONE DEL FTR/TFS

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Funzionari INPS

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal gestore del registro elettronico

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore del registro elettronico